IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVIII - N. 202 ✱ Centesimi 5 in tutto il Regno ✱ MERCOLEDÌ 27 LUGLIO 1910

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Contro la disoccupazione.

Uno dei pochi disegni di legge, che, per la sospensione estiva del lavoro legislativo, non ha potuto arrivare al porto, è quello, col quale si autorizzava lo Stato a contribuire con una stanziamento annuo di L. 100.000 a sussidiare le associazioni professionali, che, basate sul principio della previdenza, prestano soccorsi ai propri lavoratori colpiti, involontariamente disoccupati, rimanendo chiaramente inteso ed assolutamente detto non doversi ritenere disoccupazione sussidiabile quella, la quale si verifica nelle industrie stagionali in determinati periodi dell'anno regolarmente ricorrenti.

Il modesto disegno di legge, la mancata approvazione del quale sollevò il malcontento del partito socialista — forse più che per la sua reale importanza economica, per il fatto che le sue prime origini risalgono ad una interpellanza dell'on. Cabrini — non risolverà davvero il complesso problema della disoccupazione, attorno al quale si affaticano da tempo uomini di Stato e uomini di scienza, economisti e sociologi, senza essere riusciti ancora a trovarne una efficace soluzione.

Anche in materia di disoccupazione il metodo migliore per prevenirla od attenuarne le conseguenze in seguito verificatesi è quello della cooperazione mutua, mediante l'istituto del collocamento opportunamente combinato con l'assistenza.

Lo Stato può favorire questa forma di cooperazione, sia con provvedimenti che promuovano la creazione di Casse di soccorso, le quali si propongano di procurare lavoro ai disoccupati e di alleviarne le sofferenze nei casi di forzata disoccupazione e sia con aiuti materiali di denaro: ma lo Stato non può direttamente operare e sostituirsi alla privata iniziativa.

Di a questo concetto si informa, realmente, il disegno di legge, che, non approvato già dalla camera, attende il suffragio del Senato; ma è dubbio se il contributo dello Stato corrisponda ai fini.

Se la disoccupazione, infatti, è la risultante di una situazione, per la quale l'offerta della mano d'opera supera di molto la domanda evidentemente lire 100.000 sono troppo piccolo aiuto.

Se invece, la disoccupazione è conseguenza di malattie, di infortuni, di invalidità temporanea, ad essa provvedono, da una parte, le assicurazioni private, il mutuo soccorso e, dall'altra, in misura molto più larga la Cassa nazionale di previdenza per la vecchiaia e l'invalidità. Onde a noi sembra che sarebbe rimedio più pratico e più efficace, diminuire contemporaneamente lo sviluppo delle associazioni speciali di mutuo soccorso e l'iscrizione delle classi lavoratrici alla Cassa nazionale di previdenza.

Se le 100.000 lire, che il disegno di legge mette annualmente a disposizione delle Associazioni professionali per venire in aiuto ai disoccupati, fossero destinate invece a premiare quelle Associazioni di previdenza e di mutuo soccorso i cui abbiano il maggior numero di soci e destinino il maggior numero di libretti a risparmio per fini, esse raggiungerebbero, a nostro avviso, in modo più efficace e pratico lo scopo, che il legislatore si è proposto con il disegno di legge in parola.

Nè sarebbe fuor di posto promuovere, anche con premi di propaganda, la iscrizione delle classi lavoratrici alla Cassa nazionale di previdenza, salvo a ricorrere all'associazione obbligatoria, se l'esperimento, che ne fanno altri paesi, darà buoni frutti.

Non si oblierà, astrendo dalla possibilità di eventi pericolosi e dannosi, al quali apre la via il disegno di legge, che, ricordiamo in proposito, venne alla pubblica discussione della Camera con due relazioni, una maggioritaria favorevole, di minoranza l'altra e contraria, e che allo scrutinio segreto raccolse un centinaio di palle nere.

Dimostrazione eloquente dei dissensi che nella complessa materia dividono, insieme agli studiosi, anche gli uomini ed i partiti parlamentari.

Del resto, il mezzo logico e normale di provvedere alla disoccupazione è quello di prevenirla, facilitando l'azione dell'offerta e della domanda di lavoro; ossia quello che potrebbero ultimente disimpegnare le Camere di lavoro, e queste facessero meno politica ed avessero seramente a cuore gli interessi del proletariato, ho preteso a parole di patrocinare.

Indi l'opportunità di dare carattere legale lle Camere di lavoro, disciplinandone con legge, somiglianza delle Camere di commercio, la istituzione, l'ordinamento ed il funzionamento.

Quando, per ragioni di ordine generale ed economico, la prevenzione si dimostra insufficiente, allora subentrano, per attenuarne gli effetti, le Associazioni di mutuo soccorso.

Indi l'opportunità, e potremmo anche andare più oltre e dire, l'obbligo dello Stato di promuovere l'istituzione di queste Associazioni e di agevolarne lo sviluppo con tutti quei mezzi, materiali e morali, onde un Governo previdente ed illuminato può disporre.

In ogni caso noi ci compiacciamo che il problema della disoccupazione sia stato portato dinanzi al Parlamento, sia pure in forma modesta ed incompleta.

Se il ritardo del Senato ad approvare i proposti provvedimenti, avesse per risultato il loro miglioramento, con una più pratica visione dei doveri dello Stato nei rapporti della offerta e della domanda di lavoro, nessuno potrebbe esserne dispiacente.

POLITICA E DIPLOMAZIA

(8) **Berlino**, 26. — Il « Wolff Bureau » annunzia che la notizia pubblicata dai giornali, secondo la quale il Segretario di Stato per la Marina, amm. Tirpitz, avrebbe presentato le sue dimissioni, è assolutamente infondata.

(8) **Parigi**, 26. — Il « Figaro » ha da Londra che il Governo ha intenzione di inviare Lord Kitchener come Ambasciatore d'Inghilterra a Costantinopoli, in sostituzione di Sir Gerald Lowther, che sarà destinato ad un'altra Ambasciata.

(8) **Lima (Perù)**, 26. — Il Ministero ha presentato le sue dimissioni.

(8) **Lisbona**, 26. — Il Presidente del Consiglio dei Ministri, Teixeira de Souza, si è recato a Bussaco, ove alla presenza di Re Manoel ha tenuto una conferenza.

(8) **Bukarest**, 26. — Il miglioramento della Regina Elisabetta fa ogni giorno notevoli progressi.

(8) **Londra**, 21. — Telegrafano da Hong Kong che il capo dei pirati cinesi è stato fatto prigioniero nell'isola Lintevau.

Berlino, 26, ore 18.32. — Il nuovo Segretario di Stato per gli Affari sig. Kidarlen-Waechter arriverà a Berlino il 29 corr. e prenderà subito la direzione del suo Ufficio.

✪ (8) **Vienna**, 26. L'imperatore ha conferito all'ex-Segretario di Stato per gli esteri tedesco von Schoen il Gran Cordone dell'Ordine di Leopoldo.

Il nuovo Gabinetto di Persia.

✪ (8) **Teheran**, 26. Il nuovo Gabinetto è stato così costituito:

Presidenza del Consiglio, Mostafi e Mamaleh; Interni, Principe Farman Farma; Affari Esteri, Hussein Gouli Khan; Giustizia, Dabia-ol-Malk; Finanze, Hakim-ol-Mulk; Guerra, Gavanne Salaweh; Poste, Principe Assadollah Mirza.

Insurrezione a Cuba.

✪ (8) **New-York**, 26. Un dispaccio dall'Avana annunzia che in seguito a deliberazione del Consiglio dei Ministri sono state inviate truppe nella Provincia di Santiago per reprimere l'insurrezione nelle vicinanze di Cauey.

Gli insorti si sono rifugiati sulle montagne. Inseguiti dalle truppe che già si trovavano nella Provincia.

Il trattato commerciale austro-serbo.

(8) **Vienna**, 26. — Intervistato dal *Neues Wiener Tagblatt* a proposito del nuovo trattato di commercio austro-serbo il Ministro degli affari esteri di Serbia, Milovanovic, ha dichiarato che tale trattato appartiene forse alla categoria di quelli che non codificano completamente alcuno. Il trattato sarà firmato durante la corrente settimana ed entrerà probabilmente in vigore nell'ultimo mese dell'anno.

Milovanovic soggiunge che il Re Pietro farà probabilmente in autunno un lungo viaggio per visitare alcune Corti europee.

Bande in Macedonia.

(8) **Sofia**, 26 — La notizia della *Vecerna Posta* circa una scaramuccia tra bande bulgare e truppe turche è stata finora ufficialmente confermata. Si presume che essa sia molto esagerata, come sia esagerato il numero dei fuggiaschi al confine. Secondo constatazioni delle Autorità bulgare sconfinano in tutto quattordici ufficiali rivoluzionari, tra cui i capibanda di cui si è già fatto il nome.

Gli ufficiali locali macedoni sono pervenute notizie dalla Macedonia secondo le quali la popolazione turca, causa delle ingiunte sopra vivamente l'azione delle bande e perciò il tentativo dei capibanda di attizzare la popolazione ad una sommossa non avrà alcun effetto.

Un'intervista con Rifaat Pascià

(8) **Vienna**, 26. — La *N. F. Presse* pubblica una intervista col Ministro degli affari esteri turco Rifaat Pascià.

Questi dichiara che il Gran Visir si recherà a Marienbad senza una missione speciale, ma coglierà naturalmente l'occasione per intrattenersi col conte di Achrenthal e con altri uomini di Stato.

Il Ministro ha soggiunto che esistono tra le Potenze le migliori relazioni e che per conseguenza non vi è motivo per la Turchia di avvicinarsi a un gruppo od all'altro delle Potenze stesse.

A proposito dell'invio di 40 ufficiali turchi al campo di Bruck, presso Vienna, Rifaat Pascià ha detto: Speriamo che più stretti rapporti di cameratismo tra gli ufficiali turchi e quelli austro-ungheresi contribuiranno meglio le relazioni fra l'Austria-Ungheria e la Turchia.

Essendo l'Austria-Ungheria una Potenza balcanica, sarebbero un'impertinenza particolare allo sviluppo sempre più cordiale dei rapporti di buon vicinato.

DA PARIGI

nostro fonogramma della notte.

Parigi, 27, ore 0,45. — Il Ministro degli Affari Esteri di Serbia, partendo da Vienna per recarsi a Marienbad, fece alcune importanti dichiarazioni.

In Serbia — egli affermò — si spera in un miglioramento dei rapporti con l'Austria in seguito al trattato di commercio concluso in questi giorni.

Riguardo alle feste del Montenegro, dichiarò che saranno presenziate dal Principe ereditario serbo. Non fu mai messo nemmeno in discussione l'intervento di Re Pietro, opponendovisi in sua vece semplicemente la sua età avanzata.

Aggiunse poi che le relazioni tra la Serbia e il Montenegro sono regolari. La voce che i Ministri di Russia e d'Inghilterra a Belgrado abbiano lasciato le loro residenze in seguito all'insuccesso delle loro pratiche per ottenere la visita di Re Pietro a Cettigne non fa fondamento. La partenza dei Ministri va attribuita alle solite vacanze estive.

— Telegrafano da Madrid ai giornali della sera che all'ex Presidente Maura, quasi completamente ristabilito, sono pervenuti più di 9000 telegrammi di omaggio e di congratulazione per lo scampato pericolo.

Telegrafano, ira gli altri, la Regina Amelia del Portogallo e Clemenceau.

Si afferma che il deputato Pablo Iglesias assumerà la difesa dell'autore dell'attentato.

— Il Presidente della Repubblica sig. Fallières partirà per la Savoia il 6 settembre pr.

Egli visiterà Chambery, Aix-les-Bains, Chamounix ed altri paesi.

Ad Annecy presenzierà all'inaugurazione di un ospedale e di un monumento ai combattenti della guerra del 1870.

Tutti i Sindaci della Savoia offriranno al Presidente della Repubblica un grande banchetto.

Il viaggio di Fallières durerà 5 giorni.

CONSIGLI GENERALI IN FRANCIA

✪ (8) **Parigi**, 26. Secondo una statistica del Ministero dell'interno i risultati totali, meno tre seggi, delle elezioni ai Consigli Generali sono i seguenti:

I reazionari guadagnano 12 seggi e ne perdono 46, i nazionalisti non guadagnano nessun seggio e ne perdono 10, e progressisti ne guadagnano 14 e ne perdono 34, i repubblicani di sinistra ne guadagnano 64 e ne perdono 16, i radicali e i radicali socialisti ne guadagnano 40 e ne perdono 22, i repubblicani socialisti ne guadagnano 9 e ne perdono 3 e i socialisti unificati ne guadagno 17 e ne perdono 1.

(8) **Parigi**, 26. — I giornali commentano il risultato delle elezioni dei Consigli generali.

Il *Radical* scrive che le elezioni attestano l'ardente desiderio della democrazia di vedere accelerata l'opera di giustizia e di libertà.

Il *Rappel* rileva: Noi dobbiamo constatare una vittoria molto chiara dei candidati socialisti. Se i radicali socialisti ne guadagnano 40 e ne perdono 22, i repubblicani socialisti ne guadagnano 9 e ne perdono 3 e i socialisti unificati ne guadagno 17 e ne perdono 1.

(8) **Parigi**, 26. — I giornali commentano il risultato delle elezioni dei Consigli generali.

Il *Radical* scrive che le elezioni attestano l'ardente desiderio della democrazia di vedere accelerata l'opera di giustizia e di libertà.

Il *Rappel* rileva: Noi dobbiamo constatare una vittoria molto chiara dei candidati socialisti. Se il partito repubblicano radicale vuol conservare l'attitudine popolare bisogna che intraprenda senza indugio l'attuazione della sua politica sociale.

La *Lanterne* scrive: Bisogna constatare che nell'insieme il risultato è soddisfacente poichè i partiti di destra perdono alcuni seggi. E' una nuova affermazione dell'attaccamento del paese alla Repubblica.

L'*Humanité* nota: Il progresso degli unificati, ancorchè debole, è un sintomo che non bisogna disconoscere: è una prova che i lavoratori legislatori di due mesi fa non erano dovuti nè a sorpresa nè ad equivoche combinazioni.

Il *Gaulois* dice: Delle elezioni dei consiglieri generali non dobbiamo lamentarci poichè conservano le nostre posizioni.

Il *Figaro* rileva: Come nelle ultime elezioni legislative anche questa volta i nemici ed i nemici di ieri hanno cercato di approfittare della condannata una volta di più.

L'*Echo de Paris* ed il *Soleil* dichiarano che le elezioni dipartimentali non brillano per chiarezza. E' impossibile farsi un'idea chiara attraverso le statistiche pubblicate, sulle quali la classificazione, dei candidati è fatta dal Ministero dell'interno.

DALLA GRECIA

(8) **Atene**, 26 — Il Consiglio dei Ministri ha deciso di applicare la legge relativa all'epurazione delle Università revocando una quindicina di professori di diverse facoltà.

Venizelos è arrivato.

Interrogato dal Chronos, Venizelos ha dichiarato che non accetterebbe la sua candidature all'assemblea, ma che nel caso in cui venisse eletto, accetterebbe il mandato.

(8) **Atene**, 26. — Il cavalleria Dunaras di guarnigione a Larissa, è rimasto ucciso in un duello dal tenente di cavalleria Skandalis.

PARLAMENTI ESTERI

GRAN BRETTAGNA.

(8) **Londra**, 26 — *Camera dei Comuni* — Si approva la prima lettura il *Bill* di finanza.

(8) **Londra**, 26. *Comuni* — Il Ministro degli esteri, sig. E. Grey, rispondendo ad un'interrogazione riguardo all'Egitto, rivela specialmente a sapere se la circolare di lord Granville del 1883 sia nulla e come non avvenuta e se l'Inghilterra sia intenzionata di rimanere in Egitto, dichiara che non ha nulla da aggiungere alle sue recenti dichiarazioni in proposito.

Il Primo Ministro Asquith dichiara che non proporrà di sostituire la formula del giuramento del Re per l'assunzione al trono con una formula puramente laica.

UNGHERIA

✪ (8) **Budapest**, 26. *Camera* — Esaurita la discussione del progetto sull'indennità, si intraprende la discussione del progetto sul contingente delle reclute.

NORVEGIA.

✪ (8) **Cristiania**, 26. Lo Storthing è stato aggiornato.

Il discorso di Sir E. Grey

Sull'Egitto e il Canale di Suez.

Nella seduta del 21 corr. alla Camera dei Comuni il Ministro degli Esteri sir E. Grey pronunziò un notevole discorso del quale il telegrafo ne ha mandato soltanto un sommario. Perciò riproduciamo oggi la parte del discorso riferente l'indirizzo della politica britannica in Egitto.

Daremo domani il breve riguardante la questione della proroga della concessione del Canale di Suez.

Io debbo ora passare a quelle critiche più generali sull'Egitto dell'on. dep. di Mayo (Dillon).

Non mi lamento affatto che egli abbia sollevato la questione della concessione del Canale di Suez, poichè non è una questione complicata e che richiederà chiarificazione, ma deploro grandemente gran parte di ciò che egli disse.

Egli menomò (*belittled*) in ogni modo possibile la politica che noi seguiamo. Egli disse — noi avremo seguito e ci proponevamo di seguire, di incoraggiare lo sviluppo del Governo autonomo in Egitto. Egli fece anche peggio: non ci attribuì motivi onesti nel fare.

Disse, infatti, che essa era una politica machiavellica, calcolatrice e destinata a seminare discordie fra gli egiziani e gli europei.

Io accennerò in risposta che quando la nuova politica fu annunciata in Egitto, essa provocò critiche molto acerbe da varie parti e di un genere molto diverso. Si pensò che sale politica fosse andata troppo oltre.

Ma se ciò devo essere detto dei nostri tentativi di promuovere il Governo autonomo in Egitto, è in incoraggiamento molto maschino a proseguire un tentativo di tal genere.

Precisamente perchè gli sforzi che noi facemmo non incontrarono alcun appoggio dal gruppo dell'opinione nazionalista in Egitto; perchè invece di provocare un interesse maggiore nelle sviluppo del Governo autonomo in Egitto e nei suoi successi, ebbero per risultato una sterile e futile agitazione contro l'occupazione britannica; precisamente per queste io feci il discorso dell'altro giorno.

Quando l'onor. deputato parlò di ciò che accadde sotto Lord Cromer riguardo alla legge sulla stampa, se la memoria non mi falla, dal suo ritorno in Inghilterra, Lord Cromer ha fatto soltanto un discorso sul soggetto.

La legge sulla stampa non è stata usata in nessuna occasione in Egitto, e secondo l'opinione di quelle autorità e secondo la mia, è assolutamente essenziale che vi sia una legge di tal genere.

Io deplorai specialmente quando ciò si è detto a proposito di un uomo che è stato assassinato perchè era stato un acerrimo amministratore e realmente considerava la questione dal punto di vista degli interessi generali dell'Egitto e del suo popolo.

Io deplorai le osservazioni dell'onorevole deputato perchè osservazioni di tal genere, se riferite in Egitto, potrebbero avere qualche effetto nell'accrescere la tendenza al fanatismo e all'intolleranza.

L'intolleranza e il fanatismo vanno infatti crescendo in Egitto. Sono sicuro che ciò non si deve a nulla di ciò che abbiamo fatto; ma potrebbe essere dovuto a commenti del genere di quelli fatti stasera ed a nome come il defunto Boutros Pascià.

L'on. deputato che ci accusa per tale nomina trascura di ricordare che allora fummo attaccati da altre parti perchè avevamo nominato un uomo di partito e non un cristiano.

Mi occuperò ora di ciò che il mio onorevole amico ha detto a proposito della coltivazione del cotone in Egitto.

Converrete con me che vi sono interessi britannici da considerare e che possono sorgere occasioni nelle quali sia difficile in alcune questioni particolari di riconciare gli interessi britannici.

In tal caso il Governo britannico è decidersissimo di tenere la bilancia giusta e di ricordare che gli interessi britannici non devono essere sempre il punto di partenza di sacrificare gli interessi egiziani.

Ma sul punto particolare accennato dal mio onorevole amico — la coltivazione del cotone — nessun conflitto di tal genere può sorgere.

Io aveva intenzione di fare precisamente ciò che egli mi consiglia di fare: ma sono stato avvisato che dovrò usare molta prudenza in questa questione della coltivazione del cotone in Egitto.

Se molto bene quanto essa sia importante e per questa ragione sono stato forse un po' oscuro nelle risposte che ho dato.

Se così è, sono contento di avere l'opportunità di spiegare le cose per quanto posso.

Noi non dovremmo trascurare alcuna opportunità per favorire in Egitto la coltivazione del cotone in quelle parti che forniscono la qualità di cotone necessaria sopra una base economica.

Non vi è alcun antagonismo in ciò fra gli interessi britannici e quelli egiziani perchè, se ciò che disse l'on. deputato è vero, è chiaro che vi può essere grande sviluppo nella coltivazione del cotone in quei distretti, la quale non solo avvantaggerebbe il Lancashire, ma sarebbe di utile reciproco essi al coltivatore come al manifatture.

Posso dichiarare, inoltre, quando veniamo alla questione della irrigazione del Sudan, ciò che l'Egitto paga per il deficit del Sudan, e che sarebbe una grande ingiustizia che la irrigazione fosse portata a tal punto nel Sudan da obbligare l'Egitto a pagare per il deficit ed a privarsi dell'acqua che gli è necessaria.

Questo è una questione che va studiata accuratamente.

L'on. deputato disse che essa non dovrebbe essere lasciata interamente alla iniziativa privata.

Su ciò non posso esprimere che la mia opinione personale.

Convengo che laddove la iniziativa privata si dimostrasse insufficiente ad impedire una diminuzione nella coltivazione del cotone, sarebbe il caso per qualsiasi Governo britannico di esaminare se un'azione dello Stato non potesse venire alla ricossa.

Io non credo che sarebbe giusto aspettarsi che l'Egitto fornisse il denaro e sarebbe questione per il Governo britannico di impegnarsi nella spesa di denaro per accrescere la produzione del cotone, questione molto seria, che dovrebbe essere considerata con molta cura sia dal Governo nell'insieme, sia dall'Ufficio coloniale competente.

Io non posso dare — fare — nessuna promessa di nessun genere in proposito; ma desidero che l'onorevole deputato si persuada che io conosco l'importanza della questione per quanto riguarda l'incremento della coltivazione del cotone, sono sicuro che Sir Eldon Gorst e Sir Reginald Wingate la conoscono ancor meglio e ne sono convinti.

Si discuterà molto attentamente con loro ciò che è in potere del Governo egiziano di fare per la produzione del cotone.

Ma questa, come qualunque altra cosa in cui è interessata la prosperità dell'Egitto, è subordinata al fatto che non vi sia alcun dubbio circa la nostra permanenza colà.

Se l'onorevole dell'on. deputato di Mayo dovesse essere portato ad una logica conclusione - non so se egli con intendesse - significherebbe che noi dovremmo lasciare il paese.

On. Dillon. Si, seconde appunto la vostra promessa!

Sir E. Grey. Ebbene, io aumetto che nella storia della occupazione inglese dell'Egitto non vi è stata logica e non vi è stata provveggenza.

Noi ci siamo lasciati trascinare ad occupare il paese, vi siamo da lungo tempo e sul abbiamo ora da trattare non colla logica, ma coi fatti e colla conseguenze.

Un fatto è che l'Egitto è cresciuto in prosperità materiale.

Il Governo è stato enormemente migliorato. Grossi mali che prima esistevano, il *bastinado* e la *corvée* sono spariti.

L'on. deputato parlo dell'Egitto di una volta come di un paese dove comparativamente non avvenivano delitti. Ciò può essere vero quanto alla statistica, ma quali erano le condizioni e i metodi di governo?

Se venivano registrati pochi delitti da parte della popolazione, sono sicuro che era perchè le statistiche erano molto meno complete e perchè i governo commessi da parte del Governo e dei funzionari, secondo i metodi di governo prevalenti prima della nostra occupazione.

Noi abbiamo portato la prosperità e l'ordine.

Non posso immaginare nulla di più sconvolgente, di più disastroso, di più atto a distruggere tutto ciò che noi abbiamo compiuto in Egitto, che udire una sola parola di quanto disse l'altro giorno.

Al contrario, lo adorisco ad ogni parola che disse allora riguardo alla nostra politica pesse sia in Egitto.

Se io sono richiesto di dichiararlo in modo assai diverso sarà per usare un linguaggio più forte e meno più misurato.

Qualche male è stato cagionato perchè senza alcuna ragione, sono stati sparsi dei dubbi circa la nostra permanenza in Egitto e perchè gli egiziani non sono certi se noi rimaniamo o no.

Non appena io me ne accorsi pensai essere il primo dovere di qualunque Governo britannico di rendere intanto per sempre un termine a qualunque dubbio su questo punto.

Credo che ciò che io dissi abbia avuto tale effetto.

Se così è se sono contentissimo e se sono sfidato a ripeterlo, lo ripeterò quante volte se venga richiesto.

Coloro che conoscono poco l'Egitto non possono immaginare quanto male e danni recherebbe se qualsiasi espressione del Governo britannico oggi lasciasse qualche incertezza nelle menti del popolo per ciò che nostre intenzioni di mantenere o no l'occupazione.

L'affare Rochette.

La deposizione del prefetto Lepine.

(8) **Parigi**, 26. — Nella Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette-ha interrogato il prefetto di polizia Lepine, il quale ha dichiarato che egli resse un servisio allo Stato francese facendo, in virtù del suo potere legale di ufficiale di polizia giudiziaria, ricerca di un cliente il quale si querelasse contro Rochette e che le note di polizia segrete rappresentavano Rochette come un grande ciantrice abile, avvertito e che per conseguenza provvisamente fuggire. L'autorità giudiziaria temporeggiava, i querelanti erano tacitati e ritiravano le loro querele. Lepine vede allora fare questo per evitare operazioni di borsa.

Ad una domanda Lepine ha risposto che le note relative a Rochette furono distrutte un anno fa perchè si credeva che l'affare fosse terminato.

Lepine ha dichiarato in seguito che era in comunicazione costante coll'Autorità giudiziaria e che sapeva da Yves Durand che il Procuratore generale Monier aveva ordinato ad istruire un procedimento perchè non vi erano clienti di Rochette che si fossero querelati.

Il giudice istruttore ordinò l'arresto di Rochette allorchè i volumi dei documenti che gli furono consegnati determinarono la sua convinzione.

Lepine ha rifiutato assolutamente di riferire i colloqui che ebbe con quell'incaricato segretario con Clemenceau ed ha rifiutato pure di confermare o di smentire l'intervista dei fratelli di Clemenceau nella quale è detto che Lepine chiamato presso Monier avrebbe confermato di avere avuto istruzioni da Clemenceau.

Egli ha dichiarato che il racconto dei giornali è con esatto.

La Commissione ha deciso in queste condizioni di sopraassedere all'interrogatorio di Lepine fino a che Clemenceau non si troverà presente.

La seduta è stata quindi tolta.

La deposizione del giudice istruttore e del Procuratore della Repubblica.

✪ (8) **Parigi**, 26. — La Commissione d'inchiesta sull'affare Rochette ha l'interrogato oggi, nel pomeriggio, il giudice istruttore Barr che si occupò della querela Rochette.

Egli ha dichiarato che la sua inchiesta fu legittima e fu compiuta all'approvazione del Procuratore della Repubblica.

Per il resto Berr si è trincerato dietro il segreto professionale.

E' stato poi interrogato il Proc. Gen. Fabre. Il quale ha dichiarato di avere agito legalmente coll'approvazione della Cancelleria, iniziando una inchiesta ed una istruttoria dopo la presentazione della querela da parte di Pichereau.

Ha soggiunto che ignorava tutti i fatti che precedevano la querela di Pichereau, e che non ebbe alcuna parte nell'elaborazione della querela stessa. Allorchè Fabre conobbe la mancanza di sincerità della querela ordinò una inchiesta per smascherare Pichereau. Nessun tentativo fu fatto dall'autorità per impedirle, nè per determinarla a procedere Rochette.

La Prefettura di polizia conosceva la querela in tutti i suoi particolari, ma non diede nulla all'autorità giudiziaria.

Fabre si è lagnato vivamente delle scene di cui fu oggetto, sia alla Camera sia alla Corte d'appello e ha detto che la magistratura fa voti perchè sia fatta luce completa.

La deposizione del Curatore.

Quindi è interrogato Vacher, sindaco del fallimento, il quale dichiara che il Procuratore della Repubblica non intervenne in alcun modo nel fallimento.

Dopo la liquidazione, il passivo del « Crédit Minier » supera i 40 milioni, ma 19 di essi sono sospetti e non si rimangono di certi che 21 milioni.

Vacher dice che darà quindi un rilevante dividendo soltanto alla quarta o alla quinta parte dei creditori, poichè gli altri, che sono casi pure responsabili come Rochette, non potranno far valere i loro diritti che allorquando i primi creditori saranno stati tutti rimborsati.

Dopo la seduta, Jaurès, intervistato, ha espresso la sua soddisfazione per la seduta d'oggi. Egli ha dichiarato che, se la Commissione non riuscisse a fare la luce coi mezzi di cui dispone, domanderà i poteri giudiziari.

Nel 1° Collegio di Roma

Chi era e chi è il sig. Antonino Campanozzi, questo grande ed incompreso uomo politico, che dovrebbe rappresentarne in Parlamento il 1° Collegio della Capitale del Regno e pel quale si va ipocritamente questuando, quasichè non si sapesse che provvede il « sacco » il tronco della vedova »?

Chi era e chi è questo parolaio siciliano, questo demagogo di 3ª classe, il quale, non contento di essere stato spinto in Cassazione dalle sparle dei fattorini telegrafici, dovrebbe ora essere portato in trionfo a Montecitorio per rappresentare Roma nella prima assemblea politica del Regno d'Italia?

Fino a due anni fa egli non era che un modesto segretario al Dicastero delle Poste, più o meno ignorato, quando ad un tratto divenne celebre, di una triste celebrità, per essersi rivelato un violatore di segreti d'ufficio e uno dei più insubordinati tra gli impiegati dello Stato.

Perciò noi abbiamo detto ieri che la sua candidatura, destituita di ogni senso e di ogni valore politico — giacchè il partito socialista da ben altri campanozzi è rappresentato in Parlamento — altro significato non ha, nè potrebbe avere, tranne l'apoteosi dell'indisciplina a della dissoluzione di ogni retto principio fondamentale dell'Amministrazione dello Stato, qualunque sia la forma di governo.

E che sia così, non siamo noi a dirlo: lo ha proclamato in piena Camera, in uno splendido discorso, coronato da vivissimi e prolungati applausi dell'Assemblea nazionale, l'ex Ministro Carlo Schanzer, discorso dal quale togliamo alcuni brani per l'edificazione degli elettori onesti di qualunque partito.

Schanzer (*Mio Poste e Telegrafi*). Il dr Campanozzi fu da me deferito al Consiglio di disciplina, sia per la relazione sulla riforma dei servizi postali ed elettrici, da lui presentata al recente Congresso di Firenze (dalla Federazione dei postelegrafici, sia per l'ordine del giorno che egli formulò e sottopose all'approvazione del Congresso medesimo.

« E il titolo su cui si basa principalmente l'accusa fu, oltre la **violazione del segreto d'ufficio, l'insubordinazione** e la grave **offesa** recata pubblicamente, con evidente offesa del principio di disciplina e di autorità.

« Che cosa è la relazione del dr Campanozzi al Congresso di Firenze?

« E' anzitutto un documento assai prolisso, nel quale si trattano molte questioni, discutendo degli argomenti più diversi, taluni di carattere postelegrafici, dai più minuti ai più ponderosi, e ciò censurando, designando, denunziando l'Amministrazione « il Ministro e non risparmiando le critiche neppure al Parlamento, per avere approvate talune proposte del Ministro stesso.

« Ma, domanderete, come poté il Campanozzi procurarsi codesti elementi? (*Che poi trovino al Congresso con sovrana impudenza!*).

« E' doloroso il dirlo, ma è la verità: lo poté mediante la indiscrezione dei compagni federati, sparsi per il Ministero e in parte mediante vere **e proprie violazioni di segreto di ufficio**, sulle quali è in corso una inchiesta da me ordinata ».

« Nessuna azienda privata potrebbe consentire che i suoi impiegati divulgassero tutto ciò che si svolge in seno ad essa e tanto meno potrebbe consentirlo l'Amministrazione dello Stato, che ha la cura dell'interessi collettivi e che è imperniata sul principio di ogni esercizio di poteri statali, la cui azione sarebbe del tutto paralizzata, quando si dovesse tollerare che negli uffici la violazione del segreto, l'abbandono di qualsiasi riserbo vengano elevati a sistema.

« Ma, a parte la violazione del segreto di ufficio, la relazione Campanozzi, e più della relazione l'ordine del giorno del Campanozzi sottoposto al Congresso, sono caratterizzati dalla violenta offesa di ogni principio di autorità e di disciplina.

« Da un capo all'altro, ma specialmente in certi punti, per il tono irrispettoso ed insolente verso i superiori e il Ministro, pel sottile veleno della insinuazione maligna, che qua e là fa capolino, la relazione Campanozzi è un **continuo atto d'insubordinazione grave e di eccitamento all'insubordinazione.**

ECONOMIA e STATISTICA

Movimento dell'oro in Inghilterra.

L'ultimo bilancio pubblicato dalla Banca d'Inghilterra registra una diminuzione di st. 171,344 dell'incasso che ammonta a st. 4.187,897 mentre la riserva è aumentata da st. 31.062,101 a st. 31.262,832 e la proporzione della riserva stessa è salita da 46 3/8 a 50 3/8.

Alla stessa data dello scorso anno l'incasso era di st. 41.000,392 e la riserva di st. 29.841,567 e la proporzione della medesima ascendeva a 39 3/4 per cento.

Durante il mese di giugno ultimo, le importazioni dell'oro in Inghilterra raggiunsero la cifra ufficiale di 8.368,000 contro st. 4.811,009 nel giugno 1909.

In questo totale l'oro greggio entra per 4.226,000 sterline di cui 2.244,000 forniti dal Transvaal, 205,000 dalla Rodesia, 187,000 dall'India, 182,000 dall'Australia.

Le esportazioni dell'oro nel giugno furono di st. 1.944,000, contro 1.678,000 nel giugno 1909.

Per il primo semestre corrente anno le importazioni d'oro in Inghilterra raggiunsero sterline 24,262,000 e le esportazioni 20,118,000 lasciando a favore un margine di st. 10,716,000.

Atti del Governo

La *Gaz. Uff.* del 26 contiene:

Leggi concernenti: Conversione in legge del R. D. col quale sono considerati come maestri rurali, fino a contraria disposizione, tutti i maestri del comuni danneggiati dal terremoto del 28 dicembre 1908 — Convenzione con la Compagnia «Eastern Telegraph» per la proroga della concessione riguardante l'esercizio e la manutenzione dei cavi telegrafici sottomarini sociali fra l'Italia e le Isole di Malta, Zante e Corfù, e Milazzo-Lipari, Lipari-Stalina e Bagnara-Torre di Faro — Adozione del « carato metrico » del peso di 200 milligrammi come unità di massa nel commercio delle perle fine e delle pietre preziose.

Leggi, Min. recante l'ordinamento sanitario per la importazione dei bovini da vari paesi esteri.

Decr. Min. per l'assimilazione daziaria dei filati di metallo misti alle rivestiti di patina metallica di oro o d'argento falsi.

Disposizioni nei personali dipendenti dal Min. di Agricoltura Industria e Commercio e Pubblica Istruzione.

Estrazione delle obbligazioni dell'Asse ecclesiastico.

*

R. Marina — Fra le regie navi *Ferruccio* ed *Iride* sono stati disposti i seguenti movimenti:

ten. di vasc. Garibaldo Giovannini dal *Ferruccio* all'*Iride* - Amici Grossi Marco dall'*Iride* alla disponibilità:

a ten. di vasc. ff. ten. di vasc. Mengotti dalla *Iride* al *Ferruccio*.

La torped. *106 S* passa in disponibilità a Taranto.

Il ten. di vasc. Michelagnoli Mario trasborda sulla *106 S* in sperimento dei pari grado Meuleman Giorgio.

Il sottoten. di vasc. Poria Mario imbarca sulla r. nave *Bausan*.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Alta Italia.

Milano, 26, ore 18.30 — Ieri alle 17, il Conte di Torino, accompagnato da un alto personaggio dell'Amministrazione della Casa Reale, giunse inaspettato, col treno elettrico, a Monza, per visitare la Cappella espiatoria in memoria di Re Umberto.

La visita durò un'ora. Il conte di Torino osservò minutamente il monumento sotto la guida dell'architetto cav. Cirilli, venuto da Roma per dare le ultime disposizioni per la imminente inaugurazione.

L'augusto visitatore espresse all'architetto Cirilli la sua piena soddisfazione.

— Il Comitato esecutivo della Camera di riparto, di fronte al disastro che ha colpito una parte dei territori di Milano e Como, ha deliberato di urgenza di porre a disposizione dei Prefetti delle due Provincie la somma di L. 10.000, riservando quanto altro dichiarerà alla prossima adunanza, che avrà luogo il 6 agosto.

Allo stesso fine la Giunta comunale ha deliberato oggi l'erogazione di L. 20.000 non essendosi ritenuto del caso l'aprire suo pubblica sottoscrizione.

Alessandria, 26, ore 23,20. Nelle vicinanze di Marengo certo Bocchio, ventottenne, esplodeva oggi tre colpi di rivoltella contro un suo cugino, tal Gilardenghi, ferendolo gravemente; quindi si sparava colla stessa arma un colpo alla tempia destra.

Furono entrambi trasportati all'ospedale. Il Gilardenghi è in grave stato, ma non disperato. Il Bocchio è moribondo. Si attribuisce il delitto a vecchi rancori per questioni d'interesse.

Italia Centrale.

Pisa, 26 — Ieri alla fraziona Pontevecchio (Piombino) circa 300 operai degli Alti Forni e del Fermi Cook abbandonarono il lavoro per differenze mercede e orario. Altri 2000 operai e più lavorano regolarmente.

La Direzione ha pubblicato un manifesto in cui dice che ritenendo ingiustificato lo sciopero considera licenziati gli scioperanti e vedendo a mancare la materia prima, anche tutti gli altri saranno licenziati pel 2 agosto p. v.

Ciò fa prevedere una serrata completa dello stabilimento se non sarà possibile al più presto, un componimento.

Livorno, 26 — Il Consiglio comunale, riunitosi oggi per la prima volta dopo il suo parziale rinnovamento, approvò con 28 unanimità, astenendosi soltanto i tre consiglieri repubblicani della minoranza, di non accettare le dimissioni presentate dal Sindaco, Malenchini, e dalla Giunta, riconfermando l'intiero amministrazione comunale, che il risultato delle elezioni dimostrò godere la fiducia dell'intiera cittadinanza.

Italia Meridionale

Taranto, 26 — (*Corriere*) - Dalla Prefettura di Pesaro è stato inviato a Lizzano, quale commissario prefettizio, il segretario dott. Pietro Scaviglia, sul abnegazione noto per le sue qualità di funzionario colto e intelligente.

Si ha fiducia che lo Scaviglia, efficacemente coadiuvato come è dal segretario signor Vincenzo Otino, saprà dare un assetto e compiuto assetto al disordine amministrativo finanziario che ha provocato nel Municipio.

Lecce, 26. — A S. Pietro Vernotico da più giorni si ripetono manifestazioni di protesta per avere l'autorità superiore rifiutato di riconoscere al capo guardia municipale il suo luogo la qualifica di agente della forza pubblica.

Il Sindaco e il Cons. com. si dimisero e il Prefetto inviò il segretario dott. Roggeo in qualità di Commissario prefettizio, il quale, proseguendo una inchiesta sulle ragioni del rifiuto.

Ma le manifestazioni si rinnovarono clamorose e violente, malgrado gli sforzi del commissario alla calma.

Iersera se seguirono conflitti fra carabinieri e folla. Un brigadiere e due carabinieri rimasero feriti, altri contusi. I carabinieri spararono in aria e fu rivoltella.

Fra la folla vi sono due morti e parecchi feriti. Venne raccolta e sequestrata una rivoltella.

La dimostrazione fu poi sciolta. E' sul luogo il capitano della compagnia di Lecce con rinforzi.

I particolari della rivolta sono questi.

La folla colpì a sassate i carabinieri feredo gravemente il milite Pisi e minacciando e minacciando di coltello il milite Cotillo. Il brigadiere intimò lo scioglimento: si rispose dalla folla con colpi di rivoltella contro di lui e contro il Commissario prefettizio.

Il brigadiere ferito dal punto di cesser sopraffatto esplose due volte il moschetto in aria e finalmente sparò sulla folla ed anche su altre carabiniere fece fuoco la folla ferendo due militi.

I morti sono Paolino Elia d'anni 60 e un forestiero certo Luciano non ancora meglio identificato.

Vi sono altri sei feriti gravi.

La sezione notte i delegati Panunzio da Brindisi e Scorza da Lecce accorsero sul luogo con agenti e truppe.

Il prefetto comm. Forno vi inviò pure il commissario di P. S. Avallone e il cons. delegato cav. De Pieri.

Cosenza, 26. — Accompagnato dal Prefetto comm. Cardia-Fontana e da altri funzionari il sottosegretario ai LL. PP. onor. De Seta è partito per una visita ai lavori della costruenda ferrovia Cosenza-Paola.

Reggio Calabria, 26. — Sul Monte Cavaria si lavorava da qualche tempo alla ricostruzione del Santuario della Madonna di Lia Consolazione protettrice della città, crollato col terremoto del 28 dic. 1908.

L'opera trovasi a buon punto, ma ritornati ieri appaltatori i lavori trovarono che quasi tutto era stato distrutto. Il legname della costruzione era stato lasciato a considerevole distanza.

La base è a grande altezza dove due metri - demolita e il materiale spappolato.

Gli abitanti di quel rione dichiarano che non videro nulla, ne intesero alcun rumore durante la notte. Perciò il misterioso fatto suscita meraviglia e impressione, e, specie nel popolino, provoca commenti svariati.

L'autorità indaga per appurare come il fatto abbia potuto verificarsi.

Nelle Isole

Palermo, 26. — Il 23 corrente perveniva al prof. Ribezzo, insegnante di greco e latino nel Liceo V. E., una cartolina anonima in cui lo si minaccia di morte.

La Questura, informata, rinviò ad arrestare lo studente Giuseppe Cafio da Naso, il quale, fatti gli esami di licenza come esterno, era stato bocciato nell'italiano scritto.

Il Cafio si confessò autore della cartolina, dicendo di averla scritta dopo avere appreso che il prof. Ribezzo erasi opposto in seno alla Commissione alla sua ammissione all'orale. Lo studente fu associato in carcere.

E' stata aperta un'inchiesta per accertare quale professore abbia rivelato allo studente la opposizione del Ribezzo, mentre le discussioni delle Commissioni esaminatrici sono segrete.

Provincia Romana

Albano, 26 — Ieri ebbero termine gli esami di maturità in questo nostre scuole elementari. Quarantasei furono i candidati: dallo scrutinio finale si ebbero una percentuale del 50 per cento.

Conseguirono il diploma: Angeinoci Olga, Auda Giovanni, Baccarini Clemente, Befani Mario, Bastaroni Alberto, Cartacci Fernando, D'Andrea Raffaele, De Giovanni Achille, De Righi Vincenzo, Frezza Giovanni Felice, Geoffroy Giovanni Felice, Gnesi Palma, Linari Ferdinando, Pieroni Aldo, Pierantoni Teresa, Scazzocchio Fernando, Stagni Isabella, Torti Pietro, Tricoli Iride, Vari Raimondo, Virili Giovanni, Watz Federico, Zamparelli Talete.

Elezioni amministrative

Napoli, 26, ore 17.25. — I risultati definitivi delle elezioni comunali danno la vittoria quasi completa alla lista dei moderati col castolici. Il blocco popolare, oltre ai cinque posti della minoranza, ha conquistato altri tre posti.

Le elezioni più notevoli sono: Del Carresto march. Ferdinando, Sindaco di Napoli, voti 9551; Rodinò barone Giulio, assessore delegato, 9668; Carlo Alberto, popolare, 9443; Arnaldo Lucci, socialista, 9029; Corso Bovio 8548.

Degli otto posti dati al blocco popolare, solamente quattro nomi entreranno nella maggioranza.

Biella, 25 — Per il mandamento di Biella erano candidati i liberali comm. Corradino Sella (Sindaco di Biella) e il comm. Carlo Muggia ed i socialisti Mario Guerrieri e Oreste Mombello.

Risultano eletti i due socialisti con oltre 360 voti di maggioranza.

I risultati definitivi sono i seguenti: Muggia voti 1825, Sella 1510, Mombello 1829 e Guerrieri 1870.

Grande è stata l'astensione poichè non votò che il 87%.

Nessun fatto spiacevole è avvenuto: tutte le operazioni si stanno svolgendo tranquillamente.

La caduta di Sella, sindaco della nostra città, porta di conseguenza le dimissioni della maggioranza del Consiglio comunale e quindi avremo certamente a pochi mesi di distanza le elezioni generali.

Dalle notizie ora giunte dal Circondario, pare che anche elezioni comunali dei vari paesi i socialisti siano in tutti in grande maggioranza.

Nel Mandamento di Mosso S. Maria a Consigliere Provinciale è rimasto il socialista Angelino Giorgio e la quello di Crevalcuore il socialista Bertoglio Battista.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno	carbone carri	commercio ferrovie	merci	pres. ieri
	24	—	—	—	—
Genova	luglio	18	—	—	1100
Venezia	»	18	—	—	—
Savona	»	—	—	—	—
Livorno	»	53	—	—	200
Spezia	»	—	—	—	125

Servizio radiotelegrafico.

Il Ministero delle Poste e dei Teleg. annuncia:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi, che hanno la comunicazione oggi, 27 luglio con le sottoindicate stazioni.

« Ancona e Mendoza » con Capo Male e Palmaria

« Oceania » con San Giuliano di Trapani

« Martha Washington » con Monte Cappuccini e Venezia Arsenale.

Dopo il ciclone nel milanese

I rappresentanti del Governo sui luoghi del disastro.

(S) **Milano**, 26. Stamane alle ore 9 l'on. Ministro Ciuffelli, l'on Sottosegretario di Stato Pavia col suo Segretario avv. Rosa, il Prefetto on. senatore Panizzardi, l'ing. Sassi ed il maggiore dei carabinieri Abrile sono giunti a Saronno e si sono fermati al Municipio nella cui sala erano ad attenderli il pro-Sindaco Morandi ed alcuni assessori che hanno dato informazioni sui danni arrecati dal nubifragio al Santuario.

Di morti in questo Comune così ve ne è stato che uno ed undici persone sono rimaste ferite.

Il Ministro ed il Sottosegretario con le autorità si sono recati al Santuario, che è monumento nazionale per constatarne i danni che si sono riscontrati soltanto nel coronamento superiore della facciata dal quale sono cadute alcune statue.

L'on. Ministro Ciuffelli e l'on. Pavia hanno telegrafato in questo senso al Ministero della Pubblica Istruzione on. Credaro, raccomandandogli la richiesta di un sussidio pei restauri del Santuario.

Il Rettore del Santuario, don Prata, ha fatto vedere i tesori artistici del tempio, affreschi del Luino e dipinti di Gandenzio Ferrari e del Lamino che non sono stati danneggiati.

Di qui il Ministro e il Sottosegretario di Stato si sono recati alle officine delle Ferrovie del Nord, dove la caduta di un camminò causò la morte dell'unica vittima del nubifragio a Saronno, il giovane operaio Fontana.

Alcuni fascionari hanno indicato il luogo del disastro, che veramente impressiona. Ora si cercherà qualche mese per poter eseguire le riparazioni.

Dopo una visita alle officine di costruzioni meccaniche ed alla fabbrica di mastelli Lazzaroni e dopo avere lasciato un sussidio al Sindaco per le famiglie del morto e dei feriti, il corteo ha proseguito verso Solaro. Il luogo più colpito dalla sventura per i sedici morti rimasti sepolti sotto la testata di una fornace.

L'ing. Silva, sindaco di Cariana Laghetto, ha condotto l'on. Ministro, l'on Sottosegr. di Stato e le altre autorità alla Fornace Borghi e Cattaneo, descrivendo come è avvenuta la catastrofe.

Oltre i morti vi sono stati qui otto feriti, di cui quattro gravemente.

In una sala del palazzo del conte Borromeo il Ministro Ciuffelli ha espresso alle famiglie delle vittime parole di conforto ed ha lasciato sussidi. L'aspetto di queste povere famiglie, immerse nel dolore, ha prodotto una grande emozione in tutti.

Il corteo ha proseguito quindi per Lentate con una sosta a Cogliate, dove si ebbe solo tanto qualche danno materiale.

Durante il percorso si sono attraversate lunghe distese di boschi che recano impressionanti traccie dell'uragano.

A Lentate erano a ricevere il Ministro ed il Sottosegretario il Sindaco, conte Sanvenzaro, e l'on. Taverna, qui si ebbero tre feriti gravemente e dieci leggermente, e molevoli danni ai raccolti ed a qualche edificio.

Il Ministro e il Sottosegr. di Stato hanno lasciato un sussidio alle famiglie dei feriti.

Pure a Meda il corteo ha fatto una breve fermata.

Il Sindaco cav. Bensaa ha avvertito che qui non si ebbero che pochi feriti e non gravemente.

Il corteo è giunto così alle ore 14 a Limone dove si trovavano ad attenderlo il Sottoprefetto di Monza, il Sindaco avv. Riva e il console dei carabinieri Abba.

Dopo breve riposo il corteo si è rimesso in moto alle ore 16 e si è recato a Briosco dove si ebbero un morto e pochi feriti.

Questa è stata l'ultima tappa della odierna visita ai luoghi danneggiati.

In tutti i Comuni visitati, molta gente che attendeva l'arrivo dei rappresentanti del Governo ha fatto ala al passaggio salutando rispettosamente.

Domani il Ministro Ciuffelli e il Sottosegr. di Stato Pavia, si recheranno nel Comasco e visiteranno le località danneggiate.

(S) **Milano**, 26. Tornando da Briosco verso Milano il Ministro on. Ciuffelli e l'on. Sottosegretario Pavia si sono fermati alla frazione di Capriano, che ebbe a piangere parecchi feriti, ed hanno lasciato un sussidio.

Un altro sussidio hanno consegnato al Sindaco di Villa Romanò per la famiglia di una donna morta in questo Comune e per qualche ferito.

Alle 18,30 il Ministro e il Sottosegr. di Stato sono ricevuti a Milano.

Consiglio di Stato

Sezioni giurisdizionali - Decisioni del 23 luglio.

Ministero dell'interno c. Congr. carità di Parma, Ospizi civili, Consorzio dei vivi e dei morti e Capitolo della Cattedrale di Parma, per il regolamento della competenza circa la trasformazione del patrimonio del Consorzio dei vivi e dei morti. - Dichiarata la competenza della V Sezione - Rebaudo estensore.

Congr. carità Verona c. Min. interno e Opera pia « Dalle Case » di Verona, per il regolamento della competenza in ordine al ricorso con cui si chiedeva l'annull. del R. D. che dichiarò l'Opera pia « Dalle Case » sciolta dal concentramento. - Dichiarata la competenza della V Sezione - Perla estensore.

IV Sezione - *Decisione 25 luglio 1910.*

Montecosso Giuseppe c. Min. finanze e Lopreiato Giuseppe, per sospensione esecutiva provvedimento circa la nomina del titolare della rivendita di privativa del Comune di Stefanaconi. - Respinta - Cesare estensore.

Colante Giovanni c. Prefetto di Aquila, per sospensione decreto prefettizio che finì le elezioni comunali di Montereale pel 17 luglio corr. - Respinta - Alcardi estensore.

Micciolla, Sebastiano c. Comune di Noci, per sospensione deliberazione relativa al sorteggio del terzo dei consiglieri di Noci. - Respinta - Pinchierle estensore.

Chianale Marianna ed altri c. Prefetto di Torino e Compagnia delle Spirito Santo in Chialamberto, per annullamento provvedimento prefettizio che autorizzò la detta Compagnia ad accettare la eredità di Marianna Chianale. - Respinta - Pinchierle estensore.

Ferrovie dello Stato.

Comunicato della Direzione Generale.

Lavori autorizzati.

Ampliamento (Lusigo, Novate Mezzola).

Telegrafo (Palombina).

Magazzino merci G. V. (Rivarolo Ligure).

Deposito bagagli e dormitorio (Vicenza).

Prolungamento binario (Bevilacqua).

Ampliamento piazzale (Cerusoco Morate).

Gare di appalto a licitazione privata.

Impianto di due binari tronchi alla Stazione di Tremestieri, linea Messina-Siracusa, Importo Lire 8530. Aggiudicazione 28 luglio.

Ampliamento scalo merci alla fermata di Noperano-Ruvo, chilom. 91,570,12 linea Avellino-Rocchetta. Importo L. 9000. Aggiudicazione 30 luglio.

Primo gruppo lavori urgenti per ampliamento stazione Avellino. Palazzo S. Gennaro, linea Cancello-Avellino. Importo L. 31,000. Aggiudicazione 3 agosto.

Consolidamento scarpa destra del rilevato ferroviario tra i chilom. 30—130 e 30—222. linea Benevento-Campobasso. Importo L. 12,000. Aggiudicazione 4 agosto p. v.

Formitura e posa in opera di un serbatoio in cemento armato della capacità di metri cubi 50, da impiantarsi nella stazione di Potenza di Basilicata, linea Foggia-Potenza. Importo L. 4.000. Aggiudicazione 5 agosto.

Costruzione di due case cantoniere doppie ai chilometri 21 + 664 e 22 + 007, linea Roma-Pisa e costruzione di un forno da pane annesso alla prima casa cantoniera. Importo L. 31.000. Aggiudicazione 4 agosto.

Impianto di binario tronco per servizio merci, stazione di Bastrico, linea Udine Cormons. Importo L. 24.000. Aggiudicazione 10 agosto.

Costruzione di fabbricato in cemento armato per dormitorio del personale viaggiante, stazione di Paola, linea Battipaglia-Reggio. Imp. L. 60.000. Aggiud. 10 agosto.

Costruzione di fossa di lavaggio e disinfezione dei carri bestiame nello scalo inferiore della stazione di Napoli Centrale. Importo L. 3900.00. Aggiudic. 5 agosto.

Completamento dell'orlatura e pavimentazione con pietrini di cemento dei marciapiedi viaggiatori stazione di Aragona Caldare. Importo L. 3900.00 Aggiud. 28 corr.

Gara per forniture.

Licitazione privata nazionale per fornitura di chilogr. 800,000 di ferro in verga per garetto di locomotive. Importo lire 320,000 corr.

Licitazione privata fra Ditte internazionali per fornitura di 7477 punte elicopter trapano da metalli. Termine ultie 15 agosto.

Licitazione privata per fornitura ed impianto elettrico di forza e luce, officine di Torino. Termine ulie 10 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di tre gru a bandiera girevole per le officine di Rimini. Termine ulie 14 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 800 molle di sospensione per tenders, in acciaio estepor. Termine ulie 10 agosto.

Licitazione privata nazionale per fornitura di impianto elettrico di forza, officine di Rimini. Termine ulie 10 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 2 macchine per la fabbricazione dei chiodi ed 1 sega a freddo per metalli, officine di Torino. Termine ulie 14 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 3 trapani diversi, officine di Rimini. Termine ulie 14 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di 6 compressori d'aria destinati a vari depositi locomotive. Termine ulie 17 agosto.

Licitazione privata nazionale per fornitura di ganasce n. 75,000 di vit ricordenti di ferro e di ottone. *Termine* ulie 7 agosto.

Licitazione privata internazionale per fornitura di una macchina a lavorare chiodi ed una macchina a stirare il ferro, Officine di Rimini. Termine ulie 24 agosto.

Gara nazionale per forniture di tons. 100 di piombo in pani. Termine ulie 8 agosto.

Metri 10.000 circa di cinghie di cuoio per transmissione. Termine ulie 15 agosto.

Drammi di terra e di mare

L'arresto del dentista Crippen

(S) **Londra**, 26 — Il *Daily Express* dice di aver ricevuto la notizia che vi sarebbero stati arrestato a bordo del *Montrose* il dentista Crippen e miss Leneve che discutevano a proposito della loro fuga.

Il capitano telegrafò allora al direttore della Compagnia dei vapori della « Canadian Pacific, » che informò Scotland Yard.

Due agenti addetti del vapore arrestarono la coppia, alla quale sequestrarono una rivoltella ed alcune cartuccie.

I prigionieri sono detenuti in camere separate e sorvegliati giorno e notte.

Castello storico incendiato.

Londra, 26. — Il castello storico di Mohlough in Irlanda è rimasto distrutto da un incendio. La figlia del proprietario Blake è rimasta uccisa. Anche due domestici sono morti precipitandosi dalla finestra per salvarsi. Cinque persone sono rimaste ferite.

Terremoto in Algeria

(S) **Algeri**, 26 — Una nuova scossa sismica abbastanza violenta è stata avvertita la notte scorsa ad Aumale e nelle regioni di Aïn Bessem di Bir Rabala.

La maggior parte delle case sono state abbandonate dagli abitanti, specialmente ad Annale, dove la popolazione è rifugiata ad ogni nuova scossa panico sempre maggiore.

Il caldo agli S. U. d'America

(S) **New York**, 26 — Una gran caldo regna negli Stati Uniti. Si segnalano numerosi morti, nonchè un gran numero di casi di insolazione.

Ieri vi sono stati 12 morti a New York, 6 a Pittsburg, 4 a Filadelfia, 2 a Boston e 2 a Baltimora.

L'incendio della Camera di Commercio di Marsiglia

(S) **Marsiglia**, 26 — Un incendio, alimentato da forte vento, è scoppiato in un edificio appartenente alla Camera di commercio e ha distrutto l'edificio stesso e quanto vi si trovava.

I danni sono valutati a vari milioni.

Un nubifragio in Ungheria.

(S) **Budapest**, 26. Da Deez, capoluogo di Szolnok Doboka giunge notizia che un nubifragio ha arrecato grandi danni in tutto il comitato, e parti oltrepassate a Deez e nel suo circondario, dove pure in altri distretti, dove sono state distrutte le strade principali ed asportati i ponti.

Finora sono stato constatate 23 vittime.

Il Ministro ungherese ed il vice-Palatino si sono recati sui luoghi del disastro per porgere aiuti.

Palazzo di Giustizia

FALLIMENTI DI ROMA

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO. — *Del Bosco Orazio*, modista e orefficeria, via degli Uffici del Vicario n. 4 - Liquidatore massa proprio. Dal Bosco presentato: risulta: attivo L. 76,699.62; passivo L. 76,392,01. Giudice delegato: avv. Giuseppe Carnevali. Curatore provvisorio: rag. Eugenio Tosi, via P. Amedeo n. 67. Prima adunanza dei creditori: 13 agosto. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 24 agosto. Chiusura 13 settembre.

Segre Rubens, cartoleria, Corso V. Emanuele n. 160. Nalimento e Piazza n. 43-45. Per il segreto rimane dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Angiuli Angelo, esercente officina elettrica, dom. in via P. Amedeo n. 257. Per il 17 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 4 per cento.

OMOLOGHI DI CONCORDATO. — *Pandimiglio Alessandro*, articoli fotografici, via Capo le Case n. 34-35, omologato il concordato al 25 per cento in 4 rate. Hanno aderito al concordato 12 creditori per L. 57,854,61 sopra 56 ammessi al passivo per L. 72,859,03.

PROPOSTE DI CONCORDATO. — *Ballesio Vittorio*, mercante, via Flavia n. 43-45. Per il segreto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 20 per cento in 4 rate trimestrali.

Angiuli Angelo, esercente officina elettrica, dom. in via P. Amedeo n. 257. Per il 17 agosto riunione dei creditori per esaminare la proposta di concordato al 4 per cento.

OMOLOGHI DI CONCORDATO. — *Astrologo Mosè*, mercante in Trevi, liquidato con L. 1020 di attivo. Eredi Liberali per l'opera prestata al fallimento come curatore.

Mengassini Augusto, pizzicheria, via del Serpenti n. 46, liquidato con L. 1000 all'av. Lorenzo Fusi per l'opera prestata al fallimento come curatore.

PICCOLI FALLIMENTI.

Supino Vincenzo, sartoria, via Alessandria n. 42. Commissario giudiziale: avv. Bernardo Finamanti, via Clementina n. 71. Bilancio rimesto: attivo Lire 750; passivo Lire 4688,45.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDI' 27 Luglio 1910 — s. Pantaleone

Leva il sole alle 4.39 m. — Tramonta alle 7.38 s.
Leva la Luna alle 10.42 s. — Tramonta alle 10.21 m.
L'Ave Maria suona alle 8. — Tramonta alle 10.21 m.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 26 Luglio 1910 — alle ore 13

in Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	13.9	1/2 coper.	Nizza	19.4	1/2 coper.
Arcangelo	12.4	coperto	Cherbourg	21.4	sereno
Vienna	15.2	sereno	Costantin.	—	—
Madrid	19.0	sereno	Malta	26.5	sereno
Parigi	12.6	sereno	Atene	—	—

in Italia

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	20.9	sereno	calmo	26.2	17.0
Torino	18.8	3/4 coperto	—	24.2	14.7
Milano	21.0	3/4 coperto	—	27.0	14.6
Venezia	21.0	coperto	calmo	27.3	19.0
Bologna	21.5	sereno	—	25.8	17.3
Ravenna	—	—	—	—	—
Ancona	24.0	sereno	agitato	28.2	18.0
Urbino	21.0	sereno	—	28.4	15.0
ROMA	17.3	sereno	—	28.6	15.0
Bari	24.0	sereno	calmo	31.0	19.2
Napoli	19.9	sereno	calmo	25.2	18.1
Cagliano	25.0	1/2 coperto	—	34.2	12.8
Tirone	24.8	sereno	—	32.3	14.1
Palermo	22.2	sereno	calmo	25.5	19.2
Messina	23.0	sereno	calmo	29.0	20.1
Cagliari	20.0	sereno	lag. mosso	28.0	14.6

Probabilità nelle ventiquattro ore: Tempo, di poco mutate sereno, altrove; temperatura moderata; Tirreno mosso.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 60.66. Barometro a mezzodì 755.0. Termometro centigr. massimo nelle 24 ore 29.2 minimo 16.8

Umidità relativa 45 assoluta. 9.79. Vento a mezzodì S W. Stato del cielo 1/2 nuvolo.

Incastro

Se in sogno diletto
Accanto a te sederai,
Un necessario oggetto
Sul tuo scrittoio avrai.

Spiegazione del precedente pasatempo

S	O	L	E								

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 23 LUGLIO 1910.

Bertarione Gaudenzo, legalieri, con Sargenti Adele

Nati e morti denunziati il 23 luglio 1910.

Nati 34 dei quali 1 nato morto

Morti 39 dei quali 1° sotto i 7 anni

Morti

Giovannoli Elvira di Sebastiano, 19, sub.
Ferrini Albina fu Saverio, Roma, 68, cont. Teodori
Alberti Apollonia di Rocco, Bisaccia, 74, casalin.
Liberti Apollonio di Belardino, Guardiagrele, casalinga, con
Falini Eva fu Domenico, Navi, 70, ved. Druda
Ricci Ricciadele fu Carmin. Orticoli, 39, cont.
Fulicchi Maria da Domenico, Roma, 44, cont. Bonaiuti
Cimaglia Gentile di Giuseppe, Roma, 11, coll.
Mataresli Cesare fu Vin e Ann. Roma, 55, spazzino, cont
Masella Angelo di Benedetto, Valmontone, 30, cant. ferr. e
Magliacchetti Elena fu Giuseppe, Roma, 44, cont.
Bonaiuti Angelo fu Pietro, Castiglione, 66, fustaro, cont
Palaggi Maria fu Antonio, Roma, 70, cont.
Iacobini Luigi fu Pietro, Genzano, 40, vett.
Bentini Antonio di Angelo, Alatri, 58, cont.
Pantanella Umberto di Annibale, Napoli, 19, tipog., sch.
Antonelli Nazzarena fu Lorenzo, Roma, 82, falegname ved.

SPORTS

Automobili e motocicli che vanno all'estero.

(S) **Milano**, 26. A cura della Conferenza internazionale automobilistica di Parigi, resa esecutiva in Italia con decreto 24 marzo 1910, i veicoli semoventi che si recano all'estero devono essere provvisti di una licenza speciale vidimata dall'autorità prefettizia e di una targa internazionale.

Detta targa e il libretto per la concessione della licenza in parola, sono rilasciati dalla Sede Centrale del Touring Club Italiano e dai suoi uffici succursali di Bergamo, Como, Firenze, Genova, Torino, Udine, Venezia.

Tutti coloro quindi che intendessero recarsi all'estero col proprio automobile o motociclo dovranno anzitutto richiedere agli officiali del Touring la targa ed il libretto sopraindicato per potere ottenere precisamente dalla Prefettura la concessione e la vidimazione della licenza internazionale nonchè la plombatura della relativa targa alla macchina.

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina il Pontefice ha ricevuto in particolari udienze, il card. Gennari; Mons. Rolleri, Segretario della Propaganda Fide, per gli Affari di Rito Orientale.

Ha quindi tenuto udienza generale, ammettendo al solito dalla mano più di 200 persone, la maggior parte delle quali di nazionalità estera.

— Si ha da Madrid che l'*Heraldo* di quella città conferma il prossimo ritiro dell'Ambasciatore di Spagna presso il Vaticano, Ojeda, che sarebbe sostituito da una personalità politica di alto rango.

— *A Sant'Andrea della Valle.* — Giovedì 28 alle 6.45 pom. comincierà la novena per la festa di S. Gaetano: rosario, predica del prof. Don Umberto Amelio, preghiere *Tantum ergo* in musica e benedizione.

Arrivi e partenze — Sono giunti gli on. Tecchio, Sottosegretario alla P. I., Bergamasco, Sottosegretario alla Marina.

— Alle 13.30 è partito per Napoli l'on. Guarracino, Sottosegretario alla Grazia e Giustizia.

S. P. Q. R. — Questa sera alle 19 avrà ultima seduta della Sessione straordinaria primaverile.

Il Consiglio, dopo la seduta pubblica, che sarà assai breve, si adunerà in seduta segreta, che sarà assai importante e movimentata, dovendosi discutere la proposta riguardante il Capo del servizio della N. U., proposta che fu la cagione della mezza bocciatura dell'assessore Pavoni e che stasera farà schierare contro di lui il partito repubblicano, capitanato dall'ex-assessore per la N. U., Mazzolani.

All'ordine del giorno per la seduta pubblica sono stato aggiunte varie nuove proposte, fra cui:

provvisoria fornitura di energia elettrica per le tramvie municipali;

contraddizionali all'osservanziali della Prefettura sul Regolamento pei cimiteri;

modificazioni ed aggiunte al vigente Regolamento d'igiene per quanto riguarda l'igiene del suolo e dell'abitato:

cessione al Comune di Roma della zona di terreno in piazza Bocca della Verità, proveniente dalla sopraprizione Marozzi.

I Colleghi — Ieri sera ebbe luogo la riunione dell'Unione fra le Associazioni costituzionali di Roma.

Riferendosi all'ordine del giorno votato prima dell'elezione, e col quale si invitava i liberali ai soci fra il Villa e il Vanni — l'assemblea deliberò di sostenere con tutte le forze il candidato avv. Giovanni Villa contro il socialista.

— Iersera si riunirono i democratici costituzionali, i quali, non trovandosi d'accordo sulle determinazioni da prendere, rinviarono, a quanto si sa ufficioso, ogni deliberazione a giovedì sera.

— Si ritiene anche i repubblicani voteranno per Villa, ma la corrente astensionista fa molto accentuata, ma colorò i quali ai ogni conto vogliono che la repubblicani votino per Cavalieri Alberelli, si stanno rimandasse la riunione a giovedì sera, dicendo che se la Federazione degli impiegati domanderà per la candidatura Campanozzi l'appoggio del repubblicani, costoro non potranno rifiutarlo.

La Federazione si riunisce questa sera, mercoledì e, naturalmente, domanderà i voti al partito repubblicano... e forse anche al democratico costituzionale!

— Il cumm. Alfredo Mazza ha inviato la seguente lettera:

Amici elettori del I Collegio di Roma.

La vittoria non ci arrise. Truppe circostanze favorevoli ci privarono del nostro condottiero.

Ma vi dico, mi pare d'ora, presso parte alla politica militante; il manipolo amico di un partito, nel quale fossi ufficialmente iscritto; l'opposizione, manifesta o celata, della stampa; la lunga e lunga protratta riluttanza ad accettare la proposta candidatura, che accettai soltanto quando vidi irrimediabilmente sciupata la forse liberali; ed infine lo stesso stato dell'animo mio, che m'impediva di sostenere con la necessaria energia una battaglia così aspra e politicamente difficile; tutto ciò rendeva assai problematica la vittoria: nè io la proposito m'illudeva o m'illusi.

Comunque, non dal tutto ingonorata fu la disfatta, e dell'attestato di stima da voi datomi io vado superbo.

E poichè, malgrado tutte le accennate condizioni, avete mostrato di riporre in me la vostra fiducia e mi conforta la coscienza di non esservi immeritevole, così sono certo che, in una maggiori di politica coscenza, vorrete portare unanimi nella votazione di ballottaggio i vostri suffragi a favore dell'avvocato Giovanni Villa, che io non amai conosco e che milita in quel partito al quale, pur non essendo ufficialmente iscritto, mi onoro e non da ieri di appartenere.

E a ciò tanto più volentieri mi induco, in quanto nutro ferma fiducia che l'avv. Giovanni Villa procederà, come egli afferma, con la maggior serenità, seguendo: « propaganda sincera delle idee del partito, educazione civile del corpo elettorale, resistenza ad ogni corruzione ».

Alfredo Mazza

La derivazione dell'Aniene. — Il Ministero dei LL. PP. ha approvato la domanda di concessione presentata dal Municipio di Roma in virtù della legge per Roma del 1907 per la derivazione di acqua per forza motrice dall'Aniene

Essendo stati contemporaneamente presentati altre gli atti per il progetto definitivo di derivazione ed ultimato il relativo piano dello espropriazioni, occorre, per potere iniziare i lavori, procedere agli atti previsti dalla legge sui LL. PP. per gli espropri.

Siccome per l'adempimento delle formalità relative occorrerà un temp

La storia non si cancella, nè per volgere di eventi, nè per animose passioni di parte, e la storia dice che Umberto I, investito della suprema magistratura dello Stato, mai emendò le parole pronunciate infondo al trono:

« L'Italia mi prova oggi ch'ebbe il mio gran Genitore non ha mai cessato d'insegnarmi, che la religione conservanza delle libere istituzioni è la più sicura salvaguardia contro tutti i pericoli.

« Questa è la fede della mia Casa e sarà la mia forza ».

Ed è quella veramente la sua fede ed è stata veramente la sua forza; per cui le istituzioni vennero ognora più salde radici e nella evoluzione del progresso civile, dimostrarono essere guarentigia ed applicazione la più alta e la più sicura d'ogni libertà.

Libertà, unità, indipendenza, costituirono nel fulgido trionfo il mauto ideale, che nell'animo generoso del compianto Sovrano rispondeva ad una innata aspirazione, ad un impulso spontaneo e fu legge, alla quale Egli seppe informare tutti gli atti della Sua vita di Principe, di Re, di cittadino e di Soldato. Ed ecco perchè il popolo ricorda benedicendo ed ecco perchè, quest'anno particolarmente, dopo due lustri dal sacrificio, incombe il dovere, obbedientе a un grido del Re marinaro, perchè abbia popolare consacrazione di affetto e di venerazione.

Il Presidente: dep. *Pais-Serra*.

Come si è detto il corteo si formerà a Villa Umberto alle 5 pom. e percorrerà: piazza del Popolo, corso Umberto, via Late, piazza del Collegio Romano, piazza e via Minerva.

Il regolamento d'igiene. — Allo scopo di migliorare la tutela della pubblica igiene, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione una nuova proposta di aggiunta ed emendamenti al testo vigente del regolamento.

Tra le aggiunte di maggiore importanza sono quelle che si propongono per le abitazioni collettive, gli opifici, i laboratori, le locande, i teatri e i cinematografi.

Per ciò che riguarda gli opifici le proposte tendono a tutelare efficacemente l'igiene degli operai negli stabilimenti, e, nel tempo stesso, non turbano il funzionamento dell'industria, concedendosi un congruo termine per la graduale sistemazione di locali irregolari.

In merito alla igiene del suolo, si sono modificati gli articoli contenenti norme atte ad impedire insieme delle immondizie e dei rifiuti sul suolo pubblico ed in proprietà di abitazioni, meglio disciplinando la materia col fissare la distanza dal aggregato urbano, e distinguendo i grandi depositi d'immondizie da quelli meno pericolosi di minore importanza, e sono state aggiunte alle prescrizioni atte a preverire che le acque di pioggia e d'altra provenienza ristagnino nei terreni e sieno causa del riprodursene e di diffusione d'insetti malarici.

Pel convogliamento poi di acque luride si propongono disposizioni più rigorose allo scopo di impedire l'inquinamento del terreno con materiali provenienti da pozzi neri e da fogne a sistema di manico.

Si è resa anche più efficace la prohibizione di irrigare direttamente gli orti e di innaffiare gli ortaggi con acque cloacali, non previamente depurate, mentre si vieta anche l'introduzione nel comune di ortaggi provenienti da località, ove risulti che siano in uso tali pericolose pratiche.

Altri articoli contengono disposizioni sull'acqua potabile.

L'energia elettrica per le tramvie municipali — Siccome l'impianto elettrico municipale non potrà funzionare che nel settembre 1911, mentre le tramvie municipali potranno essere aperte all'esercizio fin dal dicembre corrente, l'Amministrazione, deciduto, in seguito al *referendum* del 20 settembre il compromesso con la Società per la Trazione ed Elettricità, ha iniziato pratiche con i vari produttori di energia elettrica a Roma.

Le migliori condizioni furono concordate con la Società Anglo-Romana per l'illuminazione di Roma, la quale offerse di fornire l'energia elettrica con contratto quinquennale, denunziabile annualmente solo per parte del Comune, alle stesse condizioni previste per la forniture di parte dell'impianto elettrico municipale e cioè al prezzo di 5 centesimi per kw-ora.

Ora, concordate le trattative, la Giunta presenta al Consiglio, per l'approvazione, il relativo compromesso.

Feste militari. — Ieri mattina, alle 8.30, nella caserma Ferdinando di Savoia, al Viale Castro Pretorio, ha avuto luogo la inaugurazione delle sale di ritrovo dei caporali e soldati del 1° reggimento granatieri.

Queste sale spaziose e riccamente decorate, soddisfano ad un bisogno veramente moderno, perchè mentre danno modo a che si possa elevare lo spirito dei soldati e dei caporali, offrono anche ad essi quella comodità di riunione e quella facilità di leggere e scrivere che finora non trovavano in alcuna altra parte.

All'inaugurazione sono intervenuti il Comandante del Corpo d'armata, i Comandanti della divisione e della brigata granatieri, il colonnello comandante il 1° reggimento granatieri e tutta la ufficialità del reggimento stesso.

Giovandosi dell'occasione sono stati presentati gli ufficiali del 1° granatieri al nuovo comandante della brigata, gen. Tassoni.

Il reggimento granatieri partito ieri sera per le manovre che si svolgeranno presso Bracciano.

Un'altra cerimonia si è svolta pure ieri mattina presso il 13° artiglieria da campagna, al Macao, essendosi, con grande solennità, proceduto al cambiamento del drappo dell'unica bandiera di tutta l'artiglieria italiana, che attualmente si trova affidata alla consolà di 2° reggimento artiglieria da fortezza che ha sede nella stessa caserma dei granatieri Ferdinando di Savoia.

Verso le 9 una batteria del 13° artiglieria con la fanfara, in alta uniforme, si è recata a rilevare la bandiera dalla detta caserma e trasportata al Macao, ove sul grande piazzale fu avuto luogo la cerimonia del cambiamento del drappo.

Contemporaneamente il Comandante consegnava al valoroso sergente Quintavalle la medaglia di bronzo al valore concessagli per aver salvato da certa morte due giovinetti che erano stati affogare.

— Alle 9 nella Caserma Lodi 9° Lancieri di Firenze ha avuto luogo la cerimonia per la consegna del nuovo stendardo donato da S. M. il Re al Reggimento stesso, in occasione dell'anniversario della battaglia avvenuta al ponte di Versa il 26 luglio 1866.

Il comandante del Corpo d'armata, gen. Mazzitelli ha pronunziato un patriottico discorso.

Terminato il quale è stato servito un lauto rinfresco.

Tra i presenti abbiamo notato il tenente generale Verceliace comandante la VII Brigata di cavalleria, il generale Alipridi comandante in seconda il Corpo di Stato maggiore, principessa di Scanno, marchesa Rasolli, consolo Rascifi (de) e tanti militare inglese, marchesa Scribani, signora Florio, signora e signorine Maglielli, donna Marcella Granioli, comm. Cereseio e molti altri.

Era pure presente il magg. Minardi, già appuntato nel lanciori di Firenze che si trovò al combattimento di Ponte di Versa, ove fu ferito e decorato con medaglia d'argento al valor militare.

R. Ginnasio T. Tasso. — Sono stati licenziati, con dispensa parziale dagli esami e con esami, i giovani:

Sez. A: Alessandri Mario - Bombelli Ugo - Costini Mario - Divizia Emilia - Falconi Stanislao - Franceschi Giovannangelo - Napolitano Pasquali - Pio di Savoia Margherita - Spillmann Emilia Teresa Vittorio - Zullo Carlo Alberto.

Sez. B: Alessandri Remo - Branca Guido - Fasetti Mario - Giammarino Teresa - Marani Mario - Piacentini Fabrizio - Pietroni Maria Fernanda - Silvestri Mario - Taverna Luigi - Vecchiulli Antonio - Taggi Massimo.

Sez. C: Giuffreda Francesco - Grillo Luigi - Paolucci Riccardo - Luci Igino - Verdinois Alberto.

Esteri! Alati Aristide - Amadi di S. Filippo Antonio - Carmignani Roberto - d'Ambrosio Diomede - Donna Marco - Specchio Salvatore - Taccari Venturi Giuseppe.

Il comm. Mirenese. — Lo scultore comm. Ximone è ritornato a Roma dalla Russia, dopo avere firmato il contratto per l'esecuzione del monumento di Alessandro III a Kiew.

Crociera motonautica Venezia-Roma per il 1911. — Per la grande crociera motonautica Venezia-Roma che il Touring organizza in occasione delle feste cinquantenarie del 1911, il lavoro di preparazione si è sempre più intenso.

In ogni porto dove approderanno i concorrenti si costituiranno già Comitati.

I commissari, allo scopo di ottenere nuove imperiani iscrizioni oltre i 40 già pervenute, si recarono in Svezia ove ebbero accoglienze liete da parte del Reale Automobile Club e del Reale Aero Club. Avvenne così che assicurazione ed iscrizione ottennedo numerosa di autocarri svedesi. 10 dei quali si possono ritenere già iscritti e sono i più potenti fra quelli che già dimostrarono di loro non comune valore nella regata da Stoccolma a Goteborg attraverso 1,200 km. di mare difficile e pericoloso.

Tale gradita sarà la partecipazione svedese, inquantochè l'Automobile Club svedese, vincitore della Coppa internazionale delle Yachting Automobile Club con bel gesto sportivo cederà pel 1911 la Coppa stessa all'Italia perchè possa essere corsa durante il meeting di Roma, ciò che probabilmente si verificherà, finita la crociera e sul percorso Roma-Palermo-Messina-Roma.

L'espulsione dei gesuiti. — Ieri, alla 16, ha avuto luogo un altro Comizio all'Orto Botanico, ma non vi si è preso alcuna decisione perchè ch la risposta della Società non era ancora giunta.

Dopo le solite chiacchiere di Mazzi e degli altri del Comitato fu deciso di continuare l'agitazione e di convocare a riunirsi oggi per la definitiva deliberazione.

— L'altra notte furono arrestati una cinquantina di operai che fuori lo stabilimento di via dei Cerchi minacciarono la quiete pubblica. Presso tutti armati di nodosi bastoni e alcuni di rivoltella.

Ieri mattina erano stati rilasciati tutti.

— Alcuni operai, che erano venuti da fuori a rimpiazzare gli scioperanti, già sono ripartiti dopo che la Camera del lavoro, felicitandoli della loro missione, aveva offerto loro una modesta relazione.

— Stamani alle 9 avrà luogo alla Camera del Lavoro una riunione per decidere in merito alla risposta della Società, la quale non è favorevole agli operai, avendo il Consiglio di amministrazione deliberato, ieri sera, dopo lunga e seria discussione, di resistere ad oltranza alle pretese degli operai.

Cominciarà, dunque, oggi il periodo acuto della lotta, se pure gli operai non si persuaderanno che nulla hanno da guadagnare insistendo nello sciopero inopportuno, nel quale non hanno davvero la simpatia della cittadinanza.

La Società, mostrandosi longanime quanto più può, ha dichiarato di tenere a disposizione degli scioperanti 11 forni per un totale di 90 operai negli stabilimenti dei Cerchi e di via Flaminia.

Se gli scioperanti non approfitteranno di questa concessione, i due stabilimenti saranno chiusi definitivamente, bastando alla produzione pel consumo della città il nuovo ultrapotente gazometro di S. Paolo, che oggi stesso comincierà a funzionare regolarmente.

— Intanto ieri sera a questa notte si è continuato con la illuminazione ridotte, che se non ha brillato troppo, ha bastato alle necessità e non ha causato tante lagnanze, specialmente perchè, ormai, negozianti e privati hanno fatto la loro provvista di petrolio e di candele.

Uno sciopero composto. — Come si prevedeva, il piccolo sciopero scoppiato l'altro ieri tra gli operai della Società trams-omnibus è stato composto ieri stesso.

Gli operai, sentite le ragioni della Società, hanno compreso l'errore del passo fatto e sono tornati, tranquillamente, al lavoro.

E i rodocuncti, che avevano già sguainata la spada, dovuto dovuto rimetterla nel fodero!

Servizio Radiotelegrafico Transatlantico. — Si risparmiano 25 centesimi a parola sui telegrammi dall'Italia agli Stati Uniti e Canadà facendo uso del telegrafo Marconi.

Rivolgersi alla Sede della Compagnia Marconi — Piazza San Silvestro, n. 72, dove si accettano anche i radiotelegrammi diretti ai Piroscafi in navigazione.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 – Ammin. 12-34

Una bischetta — All'Ufficio di P. S. di Prati era stato riferito che da qualche tempo nel caffè di via Cola di Rienzo, condotto da Giuseppe Michieli, convenivano ogni sera diverse persone, fra le quali alcuni minorenni, che giuocavano di azzardo.

Durante un attivissima vigilanza, lunedì alle 21.30, cinque agenti in borghese della brigata di Prati, comandati dal brigadiere Giambattista Ruigardi, penetrarono nel caffè in flagranza reato mentre alcuni giovinetti si accingevano a giuocare ad una nuova specie di telegrafo. Furono identificati e sottoposti a sequestro due tavolini che nel retrobottega di quel caffè giuocavano a zecchinetta.

Il Michieli, accortosi della presenza degli agenti, aveva cercato di dare l'allarme ai giuocatori gridando: « pivaiecrull! pizzieeroll! ». Era questa il segnale convenzionale che doveva servire ad indicare la presenza della forza pubblica. ma per la prontezza delle guardie fu possibile la contestazione legale della contravvenzione.

I funzionari sequestrarono il danaro che era puntato sulle carte — L. 5,90, un mazzo di carte ed un tappeto verde.

Alcuni dei giuocatori confermarono che veramente erano riuniti per giuocare d'azzardo.

E stata sporta denuncia all'autorità giudiziaria.

Rivolta alle guardie. — Ieri sera, in via Germanico, al secco una violenta rissa tra i fratelli Rizziero, Pietro Corsetti e certo Pistoriehi, il quale fu colpito al naso da un bicchiere lanciatogli contro.

Per sedare la rissa accorse la guardia scelta Pepe Manlio: i fratelli Corsetti le si ribellarono e le strapparono la giubba.

Fortunatamente sopraggiunse il pattuglione dei Prati, comandato dal brigadiere Balzarini e dopo non piccola colluttazione riuscì ad arrestare i ribelli, che sono stati deferiti all' autorità giudiziaria.

Brutti scherzi — A S. Giacomo fu ricoverata la donna di servizio Agata Mangini, la quale dichiarò che in via della Valle era stata colpita alla testa da una scarica che credo le sia stata tirata da alcuni monelli che lì giuocavano.

I sanitari la riscontrarono una ferita guaribile in 6 giorni.

Il solito errore — La sarta Antonietta Branca, di 23 anni, ieri alle 15.30, nella propria abitazione in via Mazzini, bevve del sublimato che aveva scambiato per acqua di Vichy.

Avvedutasi dell'errore, si fece accompagnare dalla scorta Elide a S. Antonio ove ebbe le cure del caso.

Investimento automobilistico. Ieri, alle 11.30, in via Merulana, l'automobile del principe Brancaccio in servizio di Prizzi di 60 anni, che riportò lesioni giudicate a S. Antonio guaribili in 15 giorni.

La chauffeur Adolfo Passerich di 29 anni, da Firenze, trattenuto in arresto, fu subito rilasciato in libertà.

Rissa — Fu ricoverato a S. Giacomo il vaccaro Pasquale Martinozzi di anni 30, nella proprietà Cerroni, sorta per un piccolo furto d'erba commesso dal figlio di quest'ultimo, aveva ricevuto una bastonata alla testa riportando una ferita guaribile in 10 giorni.

— Nella scorsa notte, il falegname Settimio Roberti, di 23 anni, venuto a questione con la moglie Palmina, di 40 anni, nell'accasarne in Pagno colpì invece la porta, producendosi frattura del metacarpo destro, guaribile in 25 giorni.

Due pugnalate — Giuseppe Spaziani di anni 43, pontaruolo, nella scala di casa, in piazza degli Annoni, venne tersera a lite col proprio affittuario Carmine Fanfini di anni 25, carrettiere della N. L., il quale gli vibrò due colpi di pugnale e poscia fuggì, rendendosi finora irreperibile.

Lo Spaziani, benchè ferito al braccio e all'ascella, se la caverà in una decina di giorni.

Infortuni sul lavoro — Il meccanico Giorgio Colli, lavorando in via Nomentana, ieri cadde dall'altezza di circa tre metri, riportando varie fratture e contusioni, oltre la probabile frattura della volta cranica e la commozione cerebrale.

Al Policlinico fu giudicato in pericolo di vita.

— Ieri fu accompagnato a S. Giacomo il manovale Serafico Miciani di anni 18, che lavorando in via Cola di Rienzo, ebbe l'occhio destro ferito nato dalla calce.

Guarirà in 10 giorni.

Inavvertitamente uccisa una bambina — Nella sua abitazione in via S. Francesco a Ripa, ieri la bambina Fernanda Fascitelli di anni 2, colta da improvviso malore cessò di vivere mentre i parenti la trasportavano all'ospedale della Consolazione.

Disgrazie del giorno — La bambina Luisa Tomassetti di 8 mesi, ieri mattina, mentre i genitori accudivano alle faccende domestiche, cadde dalla culla battendo la testa e riportando ferita da taglio al cuoio capelluto, interessante le parti molli fino all'osso frontale ed altre ferite, guaribili in 10 giorni.

— Il tassista Giuseppe Carrocchi di 41 anni, spingendo su carrozzella in via Campo Marzio, riportò una ferita alla mano destra, giudicata guaribile in 20 giorni.

— Il manovale Enrico Teodosi di 30 anni, ieri alle 9, lavorando per l'impresa Barone, in via delle Milizie, fu colpito alla testa da una tavola, riportando lieve commozione cerebrale e ferite alle coronche sinistre.

All'ospedale di S. Spirito fu trattenuto in osservazione.

— A Riofreddo, ieri, la domestica Margherita Gentili di anni 25, colpì per le scale della casa dei suoi padroni signori Germani, frastornandosi il malleolo sinistro.

Trasportata al Policlinico, vi dovrà rimanere una ventina di giorni.

— Ieri la bambina Maria Avellone di 18 mesi, nella sua casa al vicolo del Villano, cadde da una sedia, fratturandosi il femore destro.

A S. Spirito, 25 giorni.

— Verso le 7.30 di ieri, nella tenuta Tustici, presso Guida, la contadina Domenica Capotosti di anni 50 cadde da un albero di fichi, producendosi la frattura della gamba destra, guaribile in 40 giorni.

— Verso le 19.30, mentre percorrevano via Malabarba sul dorso di suo stesso cavallo, Lorenzo Ritsecenti, di 18, e Umberto Sabatini, di 12 anni, caddero riportando commozione cerebrale e diverse contusioni.

Il Sabatini, che rimase ferito più gravemente, presenta anche probabilità di frattura della base del cranio.

— Il capotreno Riccardo Cappelli fu ricoverato ieri a San Giacomo con una ferita al ginocchio, guaribile in 15 giorni, riportata cadendo dal treno merci a Tor di Quinto.

Musica in piazza Colonna — Ecco il programma che dalle ore 21 alle 23 eseguirà questa sera la banda comunale:

1. Meyerbeer, Marcia indiana nell'opera « L'Africana. »
2. Foroni, Ouverture in *fa*.
3. Beethoven, Adagio e finale della IV Sinfonia.
4. Wagner, « La Walkiria » fantasia.
5. Mascagni, Preludio nell'opera « I Rantzau »
6. Massenet, Marche hongroise.

MONTE DI PIETA.

Mercoledì 27 luglio 1910 - La 3ª *Custodia* vende: Gli oggetti d'oro impegnati il 31 agosto 1909.

N. B. Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno 3.50 0[0]

TEATRI DI ROMA

Adriano — Un pubblico numeroso e plaudente assistè ieri sera alla replica della tragedia dannunziana *La figlia di Iorio*.

Stasera riposo.

Renato Rossi

Spettacoli di stasera

Olympia. — Teatro per famiglie, alle ore 18, 19, 20 e 22

Cinema-Margherita. — Spettacolo cinematografico dalle 14 alle 24.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle ore 17 in poi.

Sferisterio Romano. (Porta Salaria). — Tre partite, ore 17,30 giorni feriali - 16,45 festivi.

CREDITO ITALIANO
Situazione gen. dei conti al 30 giugno 1910
—(Vedi 4ª pagina)—

Tisi-Tubercolosi
Vedi avviso in ultima pagina

Norddeutscher Lloyd di Brema
Servizio celere e regolare
Marsiglia, Napoli e Alessandria

	da Marsiglia	da Napoli
Schleswig	7 settembre -	9 settembre
Prinz Heinrich	13 »	- 15 »
Schleswig	21 »	- 23 »
Prinz Heinrich	28 »	- 30 »

Indirizzarsi a:
ROMA: Norddeutscher Lloyd,
Passage Bureau J. E. Anniser
Via del Tritone 145-146-147 - Telefono 42-56
Genova: Leopoldi Fratelli, Via Garibaldi, 5.
Napoli: Weisser e C., Settefili n. 7.

Ultime Notizie

L'accordo raggiunto in Romagna.

L'azione intelligente ed amorevole del Presidente del Consiglio on. Luzzatti e del Sottosegretario di Stato on. Calissano, ha compiuto le recenti agitazioni nel Ravennate e nell'Imolese, ha raggiunto il fine, mercè anche la cooperazione volenterosa dell'Associazione agraria, della Lega colonliche e della Camera del lavoro, le quali, con sentimento di patriottica moderazione, hanno rivolto l loro sforzi a trovare il terreno di conciliazione tra gli opposti interessi, che essi rappresentavano rappresentavano.

Il buon volere di tutte le parti interessate è riuscito ad ottenere un soddisfacente accordo.

Ieri mattina, infatti, è stato concluso e ratificato un nuovo concordato che avrà la durata fino al 1912, alla base di una moderata riduzione del 10 cento di opere, quale era stabilita nei patti del giugno 1908.

Elezioni politiche.

Collegio di Castreglevanni. — E' stato proclamato eletto deputato Colajanni con voti 1152.

Minervino Murge. — E' stato proclamato eletto Cotugno con 2197 voti.

Interrogazioni.

L'on. *Buonvino* ha presentato una interrogazione al Ministro di LL. PP. sul provvedimento che intende prendere in rapporto al pessimo servizio automobilistico, sovvenzionato, tra Frosinone e Anticoli di Campagna, per cui si deplora l'odierno disastro.

L'on. *Ancona* ha rivolto una interrogazione ai Ministri del Lì. PP. e della Guerra sullo stranissimo ritardo del treno tronco della ferrovia Spilimbergo-Gemona, che sfuggì i cento abitanti della pianura come Buia e Osoppo, nonostante le legittime ripetute domande di queste città, che sono di grande importanza, e che la nuova linea deve evidentemente servire.

La revoca del sequestro della "Niobide,,

Ieri alla Corte d'appello (II Sez.) si è discusso il ricorso della Banca Commerciale contro la sentenza del Tribunale di Roma, che aveva convalidato il sequestro della nave Niobide in istanza dell'operaio Di Carlo. La Corte ha revocato il sequestro, ordinando la restituzione della stessa alla Banca.

Constatiamo con soddisfazione che la Corte (presieduta il cav. Cerne, rel. il cav. Giobola) ha dato ragione alla tesi sostenuta dal Proc. Reni, contro l'ordinanza di sequestro, e senza entrare nel merito della questione, che è tuttora sotto il giudizio del magistrato di prima istanza, non è difficile prevedere che molto probabilmente tutte le sentenze che ne usciranno sono per la Cassazione, si ridurranno a quel che realmente era no, cioè ad una mistificazione.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Quaglietta (Avellino sono stati prorogati di 3 mesi.

Ministero Esteri.

Nella Legazione italiana di Norvegia.

Si ha da Cristiania che, ieri il Re Haakon ha ricevuto in forma solenne il Ministro d'Italia, comm. Berti, per la presentazione delle credenziali.

Il comm. Berti era accompagnato dal primo segretario della Legazione, cav. Marchesti Ferrante.

L'udienza è stata assai cordiale.

Il Ministro, con il primo segretario, ha assistito poscia insieme al Corpo diplomatico alla cerimonia per la chiusura del Parlamento, che si è effettuata alla presenza del Re.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri alle 23.50 è partito il Ministro on. Sacchi.

* *

Essendo stato telegrafato dagli on. Ciuffelli e Pavia che provvedimento urgente è quello di ottenere agevolazioni di trasporti pel materiale necessario a ricoprire i fabbricati scoperti, il Ministro on. Sacchi ha impartito disposizioni telegrafiche al Compartimento ferroviario di Milano perchè le spedizioni necessarie siano in ogni modo agevolate e possano aver luogo a grande velocità anr col pagamento della tariffa di P. V.

Ministero Marina.

Il vice ammiraglio Aubry Augusto è nominato membro onorario del Cons. Superiore di Marina colle funzioni di vice Presidente.

Movimento delle navi da guerra.

Galileo giunta a Varna il 25 - *Verbano* giunta ad Ancona il 25 - *Staffetta* partita da Ancona il 25 e giunta a Venezia il 26 - *Pegaso* partita da Porto Said il 25 e giunta il 26 - *Tevere* partita da Golfo Aranci il 25 e giunta a Napoli il 26 - *Velino* partita da Messina il 26.

Betta 5 partita da Livorno il 25.

SPAGNA

(8) **Bilbao,** 26 — La giornata di ieri è passata calma. Non si sono assistito a nuove riunioni dei padroni delle miniere, i quali hanno dichiarato che è impossibile cedere poichè essi non possono piegarsi di fronte alle pressioni per la diminuzione del numero

Cuore di donna

Romanzo inglese di E.° Miller

Prima versione italiana di Elena Vecchi

CAPITOLO XXX.

Dal Paradiso all'Inferno.

— E il nostro dei mondi sarà un Paradiso — disse il giovane — Avviciniti al fuoco cara. Prenderemo il tè in casa qualche minuto ancora.

E fa freddo.

Il mio cuore è così caldo che non si accorge del gelo.

— Oh! la mia cara donnina! Quel giorno credevo di aver portato via con me una bimba, ricordi? Invece ti ritrovo donna e quale donna.

— Ti piacevo più allora?

— No ti preferisco di gran lunga oggi. Allora non avevo sofferto. Ora dovrai cicatrizzare le ferite. Oh! ho tanta sete di conforto, tu sapessi! Ho patito il freddo e la fame, ho passato notte intere sotto alla tue finestre! a momenti sentivo che le gambe non mi reggevano più. Si tu sapessi che cosa sono state per me queste settimane!

E pensare che tutto ciò è finito, che siamo riuniti per sempre...

Ma che cos'hai! che cos'hai, cara!

Gli occhi della fanciulla non lo guardavano più. Fissavano un punto del tappeto, vicino alla stufa. Ogni senso di vita pareva scomparso da quel volto, dalle mani ch'egli reggeva adesso come cose morte.

Lo sguardo di Giuliano seguì quello della moglie.

— Non mi ero accorto di aver lasciato cadere il fazzoletto — disse. — Mi sono sbucciato un dito col temperino, e la ferita ha fatto un po' di sangue.

— Vedo il sangue — fece questa pallida, smarrita.

La creatura dianzi così vivace, così ripondente d'affetto, si era come impietrata alla vista del fazzoletto macchiato. Ridestava in lei un ricordo orrendo. Il volto se ne era scolorito, gli occhi apparivano turbati, sgomenti, l'atteggiamento era quello di un supremo abbandono. Giuliano la guardò cercando di capire, poi le posò una mano sul polso.

— Berta — disse in tono roco — Berta, ti senti male?

— No.

— Sei così pallida!

— Passerà.

Egli la fece una mano, senza parlare.

Essa vi ripose la sua, tacendo anch'essa.

— Guardami — fece di lì a un poco il giovane.

— Perchè distogli gli occhi?

Essa li ricondusse su di lui.

— Berta, continui dunque a credermi un sassasino? Credevo di averti convinta della mia innocenza! Speravo che oggi tu avessi sepolto per sempre ogni sospetto.

La fanciulla rovesciò il capo all'indietro dando in una specie di gemito.

— Taci! abbiamo detto di non parlare di tristezze. Non ti chiedo nulla: non dico nulla. Non t'interrogo. Non siamo più solamente due innamorati, siamo marito e moglie.

— Credi ancora che io abbia ucciso Elena?

— Giuliano!

Rispondi! credi non indovini a quel che pensavi guardando quel fazzoletto macchiato di sangue. Il per terra? Mi devi rispondere: credi proprio che io abbia ucciso Elena?

— Non mentirò. Sarebbe andar contro il nostro bene comune. Sì, lo credo!

— Oh! Dio! Dio!

— Sono stata pazza! sei stato tu a rendermi tale, oggi — disse ella — Tu l'uomo che amavo l'uomo che ho sposato; e le tue labbra mi hanno messo il fuoco nell'anima. La tua voce, i tuoi occhi, tutto!

Mi hai colta di sorpresa, ed io non ho capito più nulla, sono divenuta cieca e sorda a tutto fuorchè a te. Non ho voluto pensare, considerare.

Perchè mi hai costretto a farlo mediante quel sangue fi per terra?

Sognavo. Perchè mi hai destato? Mi ami troppo Giuliano — seguitò l'infelice — Ogni tuo bacio, ogni tua parola, mi dicono — quest'uomo si farebbe assassino per lei! Eppure sono tua moglie. Ciò che mi hai detto oggi muta completamente la sostanza delle nostre vite, qualunque sia stata la tua colpa. Ho giurato di dividere teco la tua sorte, debba essa esser lieta o triste. e il mio dovere perciò è al tuo fianco. Non dovrai poter dire che ti ho abbandonato, che ti ho dato motivo di puntar l'arma contro te stesso. Sono tua moglie: rimango con te.

Poi posandogli una mano sulla spalla.

— Oh! Giuliano! povero Giuliano, il mio povero disgraziato Giuliano!

Egli la fissava con le pupille ardenti, immote.

— Sì mi ami — disse finalmente, traendo un lungo respiro. Quanto devi amarmi! non temi dunque di contaminarti?

— No, faremo del nostro meglio insieme....

— Un'altra volta il tuo sconsigliato ginnocchioni, e mi hai scacciato.

Fosti inesorabile. Mi ami di più adesso?

— Allora non eri mio marito. O per lo meno non ti sapevo tale.

Egli si liberò le spalle da quelle mani, scagliandole da se quasi rudamente.

— Non manterrai i tuoi giuramenti!

— Come sarebbe a dire?

— Che non ti voglio a codesto prezzo.

— Giuliano!

— Dio mio! — solamò egli soffocando — sarei il più abbietto degli uomini se ti cercassi così! il rispetto di me medesimo è tutto ciò che mi rimane. e non vi rinuncio! Non voglio la tua pietà. non voglio la tua misericordia nè i tuo dovere. Voglio una donna che mi ami per quello che sono' e non per quello ch'essa pensava io fossi. Che cosa credi sarebbero le nostre due vite avvenire se fossi abbastanza debole da prenderti a coteste condizioni? finiremmo col l'ammattire entrambi i ti esonero dal tuo dovere. Vattene!

— Non vuoi che parta con te? — chiese essa incredula.

— No.

Gli occhi spenti di Berta si riaccesero di fiamma guardandolo.

— Quale croce sarebbe se fosse innocente — pensava.

Voltò il capo, nascose il volto contro la cantiera, e pianse di un pianto che più che l'amarezza della morte conteneva l'eterna disperazione che pareva dovesse essere la loro compagna di vita.

Per un momento Giuliano stette fissandola, poi le si avvicinò.

— Perdonami se sono stato duro. Mi stai spezzando il cuore. Non voglio farti più male di quanto te ne ho già fatto sin qui. Non temere, non farò mai nulla da disonorare il nome che ti ho dato. Non piangere. Perchè addolorarti su di un uomo quale tu mi credi? Dovresti imparare ad odiarmi, non solo, ma a diffidare di me, se vuoi ritrovar la pace. Vieni. è tardi, ti ricondurrò a casa.

Continua

CREDITO ITALIANO

SOCIETÀ ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva L. 9.276.691.

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Taranto, Torino, Vercelli

Situazione dei Conti al 30 Giugno 1910

Attivo.		Passivo.	
Cassa	L. 38.474.954 82	Capitale	L. 75.000.000
Effetti sull'Italia e sull'Estero	» 179.843.326 31	Fondo di Riserva	» 9.276.691
Riporti	L. 24.482.041 40	Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio	» 141.323.695 84
Titoli di Proprietà	» 23.087.961 16	Buoni Fruttiferi	» 7.277.094 01
Partecipazioni	» 8.079.390 80	Accettazioni per conto terzi	» 30.227.341 65
Beni Stabili	» 7.226.215 95	Assegni in circolazione	» 10.639.329 94
Corrispondenti e Clienti	» 125.124.502 20	Corrispondenti e Clienti	» 178.822.953 46
Debitori Diversi	» 3.790.816 83	Conti fra le filiali - Saldo	» 291.071 90
Mobilio e Spese impianto	» 1 —	Creditori Diversi	» 3.685.786 —
Partite per Avalli	» 23.442.088 32	Dividendi a pagare	» 41.265 —
Titoli di propr. della Cassa Previdenza impiegati	» 1.450.199 40	Avalli per conto terzi	» 23.442.088 32
Spese Generali e tasse del corrente Esercizio	» 3.266.689 27	Cassa di Previdenza per Impiegati	» 1.450.199 40
		Saldo utili 1909	» 79.070 23
		Utili lordi del corrente esercizio	» 8.787.825 60
	L. 487.162.176 27		L. 487.162.176 27

Conto Titoli		Conto Titoli:	
Depositi a cauzione L.	1.642.400 —	Depositanti a cauz. L.	1.642.400 —
Depositi a custodia »	298.113 —	Depositanti a cust. »	298.113.901,71
Depositari titoli... »	90.701.837 90	Depositi presso terzi »	90.701.837 90
	390.464.939 70		390.464.939 70
	L. 877.627.116 16		L. 877.627.116 16

I SINDACI: *A. Carminati - M. De Passano - U. Ruffoni - G. Simonetta*

LA DIREZIONE CENTRALE: *Balzarotti - G. Manzi-Fè - Il Rag. Centrale E. Mazzotti*

SEDE DI ROMA - 374 Corso Umberto (palazzo proprio)

AGENZIA A - 70, Piazza delle Terme — AGENZIA B - 47-49, Corso Vitt. Emanuele

OPERAZIONI E SERVIZI DIVERSI

DEPOSITI FRUTTIFERI

Conti Correnti Liberi 2 0/0
Prelevamenti: sino L. 20,000 a vista; sino a L. 40.000 con 1 giorno di preavviso, sino a L. 100.000 con 3 giorni di preavviso, somme maggiori con 5 giorni di preavviso.

Conti Correnti Mensili 3 0/0
Versamenti di somme, l'ultimo giorno di ciascun mese, per prelevarle l'ultimo giorno del mese successivo con 5 giorni di preavviso per ogni versamento o rinnovazione. regolamento mensile posticipato degli interessi.

Libretti di Risparmio 2 1/2 0/0
Prelevamenti: L. 5,000 a vista; sino a L. 5,000 con 1 giorno di preavviso; sino a L. 10,000 con 5 giorni di preavviso; somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Libretti di Piccolo Risparmio 3 0/0
Prelevamenti: sino a L. 1.000 al giorno, somme maggiori con 10 giorni di preavviso.

Buoni fruttiferi
con scadenza da 3 a 5 mesi 3 0/0
» » 6 a 11 » 3 1/4 0/0
» » 12 a 23 » 3 1/2 0/0
» » 2 anni e oltre 3 3/4 0/0

N. B. — Tutti gli interessi sono netti da imposta e capitalizzabili alla fine di ogni semestre.

Si ricevono come verzamento in valuta Cedole scadute e Titoli estratti esigibili in Roma.

Fa gratuitamente ai correntisti il servizio di cassa e di pagamento delle imposte dirette che scadono in piazza.

Conti correnti di corrispondenza delle ditte e creditori a condizioni da convenirsi.

Conti correnti in effettivo a condizioni da convenirsi.

Apertura di crediti liberi e documentati per le importazioni ed esportazioni su qualunque piazza nazionale ed estera.

Anticipazioni sovvenzioni e riporti contro valori o certificati di merci.

Esecuzione di ordini di Borsa su qualunque piazza, per contanti o a termine.

Sconto ed incasso di effetti sull'Italia e sull estero.

Cambio di monete e Valute estere.

Lettere di credito su qualunque piazza italiana ed estera.

Assegni e versamenti telegrafici su qualunque piazza.

Compra e vendita di cambi a conseguna con la facoltà di consegna o ritiro a piacere del contraente.

Deposito di valori diversi in semplice custodia o in amministrazione.

Locazione di Cassette-forti e Cassette-forti per custodia di valori, documenti, carte, ecc.

Custodia di depositi chiusi in Camera-forti con o senza dichiarazione di valore.

N. B. — Si pagano e vista o senza preavviso ai Titolari di Cassette-forti e Cassette-forti Cesole scadute i Titoli estratti esigibili in Roma.

I contratti di locazione e di deposito possono essere interrotti anche a più persone.

Tutte le persone obbligate una o più persone per le disposizioni delle rispettive Cassette-forti, e Camere-forti e delli depositati in Camera-forte.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.05	6.—	7.40	8.40	10.45	14.30	14.—		
Pisa-Livorno	»	8.—	8.30	13.30	20.40	23.—	24.40		
Foligno-Ancona	»	8.—	8.30	13.30	20.40	23.—			
Terni-Sulmona	»	8.10	»	13.40	16.10	20.30	23.—		
Orvieto	»	7.—	10.58	14.—	17.16	21.10	23.40		
Viterbo	»	7.—	12.—	17.60					
Tivoli	»	7.—		12.—	14.30	18.—			
Civitavecchia	»	6.10							
Frascati	»	6.—		9.—	12.—	17.15	17.10	18.50	20.30
Velletri	»	7.—		12.45	17.30		20.45		
Pomezia	»	6.—					20.45		
Rocca-Subiaco	»	7.—		8.30	9.20	14.—	17.50	18.—	
Ladispoli	»	7.—		9.—	12.—	14.15	17.45	19.55	22.30

» Il treno delle 8.25 (Foligno-Ancona) è feriale e va in Transvesuviana.

Per Ladispoli i treni delle 7.14 e 14.20 partono da Trastevere e quelli delle 9.30, 14.10 e 17.45 festivi.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	0.45	8.30	11.—	13.—	14.10	17.30	18.—		
Terino-Pisa	»	7.—	8.55	9.55	13.25	17.55	19.25	20.55	23.50
Rimini-Pisa	»	7.—	8.55	9.55	16.25	19.20	20.55	23.50	
Ancona-Foligno	0.12	7.10	10.58	14.20	14.55	20.10	22.12	23.50	
Rimini-Pisa	6.50	9.10		12.10	17.40	18.50	20.10		
Avezzano-Tivoli	0.03	8.—	9.20	13.10	20.—				
Tivoli	7.20								
Civitavecchia		7.55	10.55						
Frascati	7.45	8.50	10.15	13.5	15.45	19.30	20.15		
Termona-Velletri		9.45		16.35		20.50	22.50		
Velletri	5.10					20.—			
Pomezia	7.55		10.25	21.11		22.12			
Rocca-Subiaco		8.30							
Ladispoli	9.05	12.—	12.47	16.50	18.35	21.40	22.22		

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma	7.—	9.30	11.30	15.40	—	19.—		
Regina	8.—	10.30	12.30	16.40	—	20.—		
Villa Adriana	8.50	10.25	12.25	16.35	17.45	20.45		
Tivoli	9.—	10.45	12.45	16.55	17.—	21.—		
Tivoli	5.15	7.18	8.35	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.50
Villa Adr.	6.1	7.41	8.40	9.48	11.20	16.1	17.48	18.37	21.4
Regina	6.25	7.45	8.44	10.10	11.42	16.18	17.58	18.36	21.16
Roma	6.55	8.15	9.15	10.41	12.—	17.—	—	19.—	21.46

Gent.
10.22

TRAMWYA ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma	6.—	9.15	15.—	17.30
Prima Porta	6.—	9.37	14.37	18.12
Settevene	6.—	9.57	14.57	18.32
Castelnuovo	6.—	10.12	14.12	18.47
Morlupo	7.—	7.41	10.41	15.56
Riano	7.—	8.07	11.07	16.22
Rignano	7.—	8.—	11.—	16.15
Civita	7.—	8.13	11.13	16.28
Civ. Castellana	7.—	8.47	11.47	17.—
Civ. Castellana	7.—	6.—	14.10	17.—
Civita	7.—	6.41	14.41	17.31
Rignano	7.—	6.54	14.54	17.44
Morlupo	7.—	7.10	15.10	17.59
Castelnuovo	7.—	7.25	15.25	18.14
Settevene	7.—	7.40	15.40	18.29
Prima Porta	7.—	8.—	16.—	18.47
Roma	7.—	8.40	16.40	19.30

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MANINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 - 7 - 8.20 - 9.40 - 12.30 - 14.40 - 16 - 17.45 - 19 - 20.15
ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 - 7.30 - 9.20 - 11 - 14 - 16.27 - 18.40 - 20.05 - 22.40 (ex.
6.55 - 9.6 - 12.40 - 18.40 - 18.25
NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.8 - 12.27 - 17.5 - 21.44 - 22.10 (ex.
BONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 - 8.25 - 12.30 - 19
VITERBO-BONCIGLIONE — Arriva a Roma (Trastevere)
9.6 - 10.47 - 19 - 22.35

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 8 alle 20.
GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6.30 alle 19.30 (ultima limitata a Marino).
Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 8.10 alle 20.55
FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 7.2 alle 19.07
GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.35 alle 20.10
Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.40 alle 20.40

« AEGRI SURGUNT-SANI »

TISI-TUBERCOLOSI

pulmonare, bronco-alveolite, bronchite fetida, asma, affanno e simili gravi malattie respiratorie guariscono *solo* con la *Lichenina al crescolo e al cresarcone di Serafin*. Migliaia di medici e di ammalati guariti la dichiarano *Miracolosa*. La miglitore prova sia nei fatti documentati con lettere spontanee ed autentiche. Ne riferiamo alcune:

Carrara (Reggio Em.) 5-9, 09 — Avendo usato la vostra *Lichenina* (Lichenina al crescolo e menta, e constatato l'esito *meravigliosa* ottenutone, non so come ringraziarvi, prego la vostra generosità nel mandarmene *gratis* 6 fl., a quest'ora dell'anno non posso assolutamente da due mesi, e dopo aver fatto la vostra cura mi pare di esser divenuto un altro uomo, e mi pesso dire *perfettamente guarito*. Cordiali saluti. *Carlo Cocchia.*

Coffie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e ringraziarvi di cuore di prima mi combattare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al crescolo e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto *la perfetta guarigione* e perciò ritengo piamente che il vostro prodotto è superiore a tutte gli altri per guarire la *tubercolosi* pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al crescolo e menta. Con stima Coffie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e ringraziarvi di cuore di prima mi combattare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al crescolo e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto *la perfetta guarigione* e perciò ritengo piamente che il vostro prodotto è superiore a tutte gli altri per guarire la *tubercolosi* pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al crescolo e menta. Con stima Coffie Messapico (Lecce) 10-11-09 — Vi autorizzo a pubblicare che la vostra cura mi ha fatto risanare e ringraziarvi di cuore di prima mi combattare la malattia. Avendo consumato 12 fl. di *Lichenina al crescolo e menta* con 50 grammi della vostra essenza di menta ho ottenuto *la perfetta guarigione* e perciò ritengo piamente che il vostro prodotto è superiore a tutte gli altri per guarire la *tubercolosi* pulmonare e la tisi. Prego spedire sette fl. di Lichenina al crescolo e menta. Con stima

Alfie, 2-4-09 — Con piena soddisfazione devo partecipare alle SS. LL. che avendo sperimentato di mio male umanale con tubercolosi (lesione all'apice polmonare sinistro) la *Lichenina al crescolo e menta* in numero di tre fiale, ho avuto risultati splendidi e superiori alla mia aspettativa. L'infermo ha già ripreso l'ordinario suo occupazione, avendo riacquistato la *perfetta salute*. Le SS. LL. vorranno essere cortesi di spedirmi altre 6 fiale ma importantissimo e l'unanita ed in esprimo i sensi di sincera contrarietà con. Con saluti cordiali. Dino Dorina

Pinerolo Provenzano.

Borgo a Longiano (Lecce) 28-11-09 — Contrario a scettico agli avvisi di quarta pagina, ho saputo decidermi a provare la loro *Lichenina*. Mia sofferenza di anni di bronco-vesicite cronica, che ai primi freddi si riacutizza e sempre anche con frequenti gravi e stanco di aver consultato Professori specialisti, e pregato di tutto, mi decisi infine a prendere la vostra Lichenina. Ho preso poche fiacole, e dire solamente che è un *Prodotto eccezionale* che non merita la quarta pagina. Intanto vogliano spedirmi due fl. di Lichenina al crescolo e menta. Cordialissima stima n. 9.

Giosue Bassi.

Pretolo, 7-12-09 — Con mia grande consolazione posso assicurarvi che la vostra Lichenina al crescolo e menta, per la cura contro la tisi. Ho trovato *molto vantaggiosa*, perciò prego spedirmene altre facendo con 25 grammi di Lichenina di menta. *Gino Bartolazzi* Via Aurelia Vespucci 221, Pertiolo per Pretolo. — Firenze, Carlo Vagina n. 41.

I fatti non si discutono. Mandiamo a tutti memoria popolare di 96 pagine in ottavo grande, con oltre 62 pagine di simili attestazioni. Abbiamo guarito gratuitamente i poveri d'Italia. Mandiamo *gratis* ai medici di tutto il Mondo un fl. saggio della *Lichenina al crescolo e menta*. Ciò per dimostrare l'efficacia indiscutibile e *miracolosa* del nostro prodotto, e per sentimento umanitario e sociale.

La *Lichenina al crescolo e menta* costa L. 3 il fl. e si spedisce in tutto il Mondo per L. 3,50; sei fl. in Italia L. 18, estero L. 20 anticipate al l'Unica fabbrica Lombardi e Contardi — Napoli — via Roma 348.

N. B. Evitare le falsificazioni e sostituzioni: chiedere sempre *Lichenina al crescolo e menta*.

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**

Custodia di mobilio - Garde-Meubles.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suoneria	Tasti porcellana	Filo Lustrasa	Quadri	Fili conduttori
9 » 5.—	8 » 2.—	centim. 14 L. 1.00	4 » 1.75	3 Numeri L. 15.75
8 » 3.20	Bottoni ott. » 0.50	18 » 1.25	6 » 2.50	4 » 21.—
9 » 5.75	12 » 3.25	25 » 1.75	8 » 3.25	5 » 25.75
10 » 6.—	16 » 4.50	31 » 2.—	10 » 4.—	Cordoni di seta
12 » 6.—			12 » 5.—	

Impianti, Forniture e manutenzioni

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 1564

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

GUIDA DEL FORESTIERE

MERCOLEDI - Ingresso libero

Anticaglie *Biblioteca*, dalle 9 alle 15.
Id. *Capolo di San Pietro*, accesso dalla chiesa omonimai dalle 9 alle 11. (Il permesso via della Segretaria S. dalle ore 8 alle 11.
Id. *Archivio Segreto*. Si rivolga con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Scuole *Artistica Industriale*, via S. Giuseppe a Capo le Case dalle 10 alle 15.
Id. *Nazionale*, v. Nazionale 250, dalle 9 alle 12, e dalle 14 al tramonto.
Catacombe *di S. Agnese*, via Nomentana. (Il permesso dal ristoro della Chiesa omonima) dalle 9 al tram.
Id. *di Sebastiano*, v. Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Terme di Tito v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tempietto di Cecilia Metella Appia Antica dalle 9 al tramonto.
Ville *Aventino*, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto. (Il permesso in piazza S8. Apostoli) dalle 10 alle 12.
Id. *Celimon.*, p. del Quirinale 15, dalle 10 alle 15.
Id. *Medici*, Monte Pincio, Chiuse non ad Ottobre.
Id. *Umberto I*, Viali porta del Popolo, dalle 7 al tramonto

Ingresso Una lira.

Natanei accesso via delle Fondamenta, viale del giardino, *Museo di Scultura Antiche*, dalle 9 alle 18.
Id. *Cappella Sistina, Pinacoteca, Stanze di Raffaello e Cappella di Nicolò V*, dalle 9 alle 16 (Ingresso libero l'ultimo sabato di ogni mese.
Id. *Vaticano*, dalle 9 alle 12.
Marcelli *Interamense Sacro e Profano*, p. San Giovanni in Laterano, dalle 9 alle 12.
Id. *Torlonia*, Villa Umberto I, dalle 12 alle 16.
Id. *Nazionale*, p. delle Terme 16, dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, palazzo di Papa Giulio, Ingresso porta del Popolo, dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Risorgimento*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Marcelli *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protostoico*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Galleria *Capitolina di Pitture*, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabularium e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Fori Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palatino ed Orti Farnesiani, via San Teodoro, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Id. *delle Stadio*, v. Langara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderno*, Pal. dell'Esposizione via Nazionale dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di Ciriaca*, v. Tiburtina, v. Appia Antica 38, dalle 9 alle 16.

Ingresso cent. 50.

Catacombe *di Commodilla* **Ostiense**, v. Porta S. Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Catacombe *di San Callisto*, via Appia Antica 39, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 6 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et Vendredi de 4h a 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. Cours pour Dames et Demoselles — Mardi et vendredi de 2h. à 4h - Mêmes Prix.

IL BAGNO-ROMANO è la cura razionale della - ARTRITE - URICEMIA. - OBESITA' - GOTTA
Istituto Kinesiterapico
Via Flaminia N. 1 - ROMA

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono esclusivamente a mezzo delle Agenzie.

I^ CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Disfinta signora straniera che conosce cinque qualtro lingue e il pianoforte, desidera collocarsi anche quale governante o dama. Offre gratuitamente come garanzia il consenso e lettere di commendatizie. Protese anche altre. Rivolgersi proposte Miss. H. Amministrazione Popolo Romano - Roma.

Impiegato comunale cerca posto in qualità di segretario di ospedale, amministratore od economo di stabili e di case private. Ottima referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del Popolo Romano. 1063

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Affittasi per la stagione dei bagni in Notturno due o tre camere e cucina, terrazza, luce elettrica. AFFITTASI in Roma appartamento mobilato di due o tre camere e cucina, terrazza, gas.

Divisamente Bettuno: Severi, Palazzo Doria Borghese 8o piano — a Roma: Severi, prendere appuntamento col telefono 9-30.

D'AFFITTARSI

II^ CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^ CATEGORIA

25 parole Cent 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia desiderosa diplomo governante o dama accompagnerebbe ragazza o signorina. Da 8h. Firmo posta. 960

Per allievo di canto La signora Mariani Di Ao nata, diplomata artista lirica, allieva artista non mai, avendo ancora di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio. Via Cavour N. 8. Rivolgersi 1°. 56

Impiegato serio, coniugato, senza figli, cauzione, buona condotta, assicurato, amministratore o cassiere, possiede disporre di certa cifra libera serali (dalle 5 in poi) cerca modesta occupazione. Per schiarimenti offerte rivolgersi all'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a una azienda discreta e di assoluta fiducia, cerca migliore occupazione. Per dare in Roma le maggiori garanzie sono ogni riguardo desidera un posto, meno di fiducia, nella capitale ed a bestiamo condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 977

Presso il Campidoglio 50 via Monte Farpeo nuova famiglia inglese cerca per fine o agosto o di gennaio signorina per compagnia dei signore e di due bambine. Buoni pasti. Referenze italiane e straniere. Dalle 9 alle 15. 1062

Distinta signorina che conosce Pianoforte, canto, lingue, disegno, ricamo, desidera impiego di cassiera, di lettrice, di compagna di signora italiana o francese, lontana o anche a domicilio. Rivolgersi in via Aurora, 42 S. S. 11. 1061

D'AFFITTARSI

Camera e salotto signorilmente mobiliati affittansi 80 piazza di Spagna piano quarto. 1151

Camera vuota volendo anche con vitto, signora vedova sola. Via Margherita famiglia, quarto piano, scala A. Dalle 12 all'1. 1111

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL SEMPIONE

Il nuovo servizio franco-tedesco per mezzo del Sempione non funziona ancora. Attualmente da Parigi:

a) partenza da Parigi alle **14,10**, arrivo a Milano dalle ore mattine alle **6.30** e a Venezia alle 12,10

b) partenza da Parigi alle **22,10**, arrivo a Milano l'indomani alle **15** e a Venezia alle **23,55**.

Le due treni rapidi partono quotidianamente da Milano per Parigi: a) partenza da Milano alle **8**, arrivo a Parigi: l'indomani alle **22,25** b) partenza da Milano alle **23.25**, arrivo l'indomani alle **18,25**.

Questi treni quotidiani sono composti di vagoni-lits, ristorante, wagon-restaurant 2ª e 2ª classe.

Inoltre ogni giorno fino al 15 Giugno parte da Parigi alle **20,5** e arriva a Milano alle **16,30** e Venezia. Un'altro treno di lusso (wagons-lits e ristoranti) ogni giorno sarà fino al 15 giugno parte da Milano alle **16,25** e giunge a Parigi alle **7,18** odierni mattino.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Bargoz-Wirth